

# IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Fondato il 3 Dicembre 1860

Liceo Classico  
«L. ARIOSTO»



## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2019-22**

**COMMISSIONE PUBBLICAZIONE:**

Rossella Benvenuti, Benedetta Buzzacchi, Micaela Faggioli, Mauro Ferrari, Alessandra Guidorzi, Stefania Menghini, Valeria Poletti, Beatrice Storari

**SUPERVISIONE:**

Dirigente Scolastico Mara Salvi

**EDITING:**

Filippo Pinca

**DATA DI PUBBLICAZIONE:**

**DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI:** n. 13 del 29/10/2018

**DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO:** n. 11 del 31/10/2018

**PUBBLICAZIONE AGGIORNATA AL 17/05/2019**

L'immagine di L. Ariosto è tratta dal logo del Liceo:

Mimì Quilici Buzzacchi (1903–1980), Ludovico Ariosto da “La Rivista di Ferrara” (particolare del busto del poeta opera dello scultore A. Conti – 1875 – conservato nell’atrio del Liceo).

# IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-22

Con l'approvazione della Legge 13 luglio 2015, n 107 "**Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**", ogni istituzione scolastica predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Dunque, il Piano dell'Offerta Formativa Triennale accompagnerà per il prossimo triennio gli studenti e le loro famiglie e può essere definito come una vera e propria carta distintiva dell'identità della nostra scuola. E' anche un impegno preso nei confronti della comunità scolastica e del suo territorio.

Più precisamente esso:

- è l'espressione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'istituto scolastico;
- rappresenta la capacità progettuale dei docenti;
- pone al proprio centro la persona che apprende, la didattica e il curricolo;
- illustra le varie iniziative di arricchimento dei percorsi di studio;
- offre risposte ai reali bisogni degli studenti e delle famiglie;
- realizza forme di collaborazione con altri soggetti del territorio.

## **INDICE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.SS. 2019-22**

- 1. IL LICEO SI PRESENTA** p. 3
  - 1.1 LA NOSTRA STORIA
  - 1.2 INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI
  - 1.3 LE RISORSE PROFESSIONALI
  - 1.4 GLI ORGANISMI GESTIONALI
  - 1.5 GLI ORGANISMI SCOLASTICI
  - 1.6 LE FIGURE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
  - 1.7 UN CONTESTO ACCOGLIENTE
  
- 2. IL CONTESTO EDUCATIVO** p. 15
  - 2.1 GLI STUDENTI
  - 2.2 I DOCENTI
  - 2.3 IL PERSONALE ATA
  
- 3. LE RISPOSTE CHE DIAMO AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE** p. 17
  - 3.1 LA DIDATTICA LABORATORIALE
  - 3.2 *MI PRENDO CURA DI TE*
  - 3.3 IL RECUPERO E L'APPROFONDIMENTO
  - 3.4 I PREMI ANNUALI
  - 3.5 IL RIORIENTAMENTO
  - 3.6 L'ORIENTAMENTO ALLA SCELTA UNIVERSITARIA E ALL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO
  - 3.7 IL SUPPORTO AGLI STUDENTI STRANIERI E STUDENTI LICEALI ALL'ESTERO SU PROGETTO
  - 3.8 I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
  - 3.9 LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE
  - 3.10 I VIAGGI D'ISTRUZIONE E LE VISITE GUIDATE
  - 3.11 I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
  
- 4. LE SCELTE FORMATIVE, DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE** p. 21
  - 4.1 IL SUCCESSO FORMATIVO E L'INCLUSIVITÀ
  - 4.2 LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE: I PERCORSI DI APPROFONDIMENTO
  - 4.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ E STRATEGIE
  - 4.4 LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DEL PIANO DI STUDI
  - 4.5 L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
  - 4.6 I CURRICOLI DEGLI ANNI SCOLASTICI 2019/2022
  
- 5. LA VALUTAZIONE** p. 29
  - 5.1 GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
  - 5.2 I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
  - 5.3 I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI
  - 5.4 I CRITERI PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI
  - 5.5 GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO
  
- 6. LE DIVERSE POSSIBILITÀ DI ARRICCHIRE IL CURRICOLO** p. 37
  
- 7. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI DOCENTI, ATA E STUDENTI** p. 37
  
- 8. IL TERRITORIO È PIÙ VICINO** p. 38
  
- 9. IL LICEO SI RACCONTA** p. 38
  - 9.1 IL COMPLEANNO DEL LICEO
  - 9.2 I LUOGHI DELLA NOSTRA MEMORIA
  - 9.4 IL SITO WEB – [www.liceoariosto.it](http://www.liceoariosto.it)
  - 9.5 LA COLLANA DEI QUADERNI DEL LICEO ARIOSTO

# 1. IL LICEO SI PRESENTA

## 1.1 LA NOSTRA STORIA

L'istituzione a Ferrara di un Regio Liceo statale avviene il 2 dicembre 1860 a seguito delle disposizioni ministeriali sulla costituzione dei licei nelle province dell'Emilia. Il giorno dopo, sette professori e trentacinque studenti iniziavano il primo anno scolastico 1860/61. Come sede viene scelto il piano terreno dell'austero edificio in via Borgo dei Leoni dove avevano fatto scuola i Gesuiti fin dal 1551. Rispetto alla città l'ubicazione è centrale al punto che *"l'entrata e l'uscita degli allievi saranno regolate secondo l'ora indicata e suonata dall'orologio del Castello"*.

Nel 1865, il Liceo di Ferrara assunse il nome "dell'autore del Furioso", uno dei personaggi più rappresentativi della città.

Nelle intenzioni ministeriali, l'istruzione liceale era indirizzata ai figli del ceto medio, che si sarebbero avviati alle libere professioni e avrebbero occupato posizioni di responsabilità nella società e nell'Amministrazione del nuovo Stato. Aveva perciò come principale obiettivo la preparazione della classe dirigente attraverso una selezione fondata sulla formazione umanistica e classica. I primi allievi del Liceo di Ferrara, infatti, appartenevano tutti a famiglie del ceto agrario, delle professioni e del commercio.

Per tutto l'Ottocento e fino ai primi anni del Novecento, il Liceo aveva solo tre classi e un numero di studenti che non superava le settanta unità. Molto scarsa la presenza femminile: solo cinque studentesse conseguono la licenza liceale nei primi quarant'anni del Liceo e, ancora fino al 1925, la percentuale delle allieve risulta inferiore al dieci per cento degli iscritti.

Dopo un inizio non privo di difficoltà, soprattutto a causa del poco funzionale edificio scolastico, il Liceo cominciò ad avere un'attività scolastica di buon livello anche grazie ad un corpo docente di qualità culturali e professionali non comuni. Anche tra gli allievi che hanno studiato sui banchi del Liceo, sono frequenti i nomi diventati famosi: è il caso dello scrittore Giorgio Bassani e del regista Michelangelo Antonioni.



1932/33. Piazzetta Tasso, Il liceo. Dall'alto a sinistra: Amadio, Ferranti, Nobili, Lembo, Previati, Mazzoni, Minelli, Caretti, Anselmi, Arlotti, Medini, Borsetti, Zavarini, Veronesi, Brandolini, Magri, Bassani, Lione

Dal secondo Novecento e, soprattutto a partire dai primi anni '60, il clima culturale ed il dibattito interno al Liceo rispondono alle esigenze di innovazione che provengono dalla

società: ad esempio la riforma della scuola media unificata, nell'a.s. 1963/64, sollecita i docenti ad una riflessione sulla nuova funzione formativa del Liceo.

La partecipazione di genitori e studenti al dialogo educativo viene favorita e dal confronto fra le varie componenti scaturisce lo "Statuto e regolamento della comunità studentesca Ariosto", presentato all'approvazione del Collegio dei Docenti nel febbraio 1968. Principi fondamentali del documento sono l'apprendimento dei metodi della partecipazione democratica e la concezione della scuola come comunità in stretto rapporto con il mondo sociale e civile. Proprio in questi anni l'identità formativa del Liceo si trasforma e assume le nuove caratteristiche che conserva anche oggi.

In altre parole si può dire che il Liceo Ariosto nasce una seconda volta, infatti nel 1974 si fa promotore di nuovi percorsi formativi, che prendono il nome di "sperimentazione": gli indirizzi sperimentali sono il classico, il letterario-moderno, il linguistico, scienze umane e sociali.

Il Decreto Delegato n. 419/74 apriva allora la strada ai progetti curriculari sperimentali elaborati dal Collegio dei Docenti, con i quali, in assenza di un provvedimento legislativo di riforma della scuola secondaria, si esprimeva concretamente la partecipazione della committenza locale ai processi generali di cambiamento dell'istruzione. I docenti dell'Ariosto dimostrano una visione strategica del ruolo della scuola e del suo rapporto con le trasformazioni della società e si rendono disponibili a rivedere la propria preparazione professionale, ad aprirsi alla pratica della collegialità e a ripensare il ruolo sociale della funzione docente.

Il Liceo intraprende la strada del rinnovamento e cerca di conciliare la migliore tradizione culturale dell'istituto con le esigenze di una società democratica che chiedeva la piena scolarità insieme alla qualità dei processi di istruzione.

L'utenza si allarga e, per effetto dell'innovazione didattica, il numero delle classi cresce di anno in anno.

Nel 1976 viene inaugurata la nuova sede del Liceo: essa realizza, proprio nel cuore della Ferrara rinascimentale, un ambiente scolastico nel quale avanzati concetti architettonici sanno interpretare le nuove esigenze della formazione scolastica.





Negli anni seguenti la sperimentazione rappresenta sempre più un fondamentale spazio di ricerca e un laboratorio di strategie didattiche, cui gli insegnanti del Liceo si dedicano sottoponendo a periodica verifica il progetto complessivo ed aggiornando la proposta metodologica.

Il Liceo segue con attenzione il lavoro della Commissione Ministeriale che, dal 1988, sottopone a revisione i profili degli indirizzi di studio e attiva nel 1991 l'indirizzo classico Brocca, seguito nel 1992 da quello linguistico e da quello scientifico. Con lo stesso spirito il Liceo partecipa nel 1995, assieme ad altri quattro istituti, al "Progetto Proteo" coordinato dalla Direzione classica del Ministero: i docenti delle cinque scuole sono stati coinvolti direttamente nella formulazione degli obiettivi e nella costruzione dei curricula e dei programmi delle discipline.

Il Liceo si trova, dall'anno scolastico 1997/98, nuovamente impegnato nell'adesione, assieme ad altri ventun Licei, al "Progetto Autonomia", elaborato dalle Direzioni Generali del Ministero. Il progetto si ispira all'art. 21 della Legge 59/97 e alle riflessioni della Commissione dei Saggi sui "saperi essenziali"; esso si pone l'obiettivo di sperimentare le modalità della flessibilità curricolare organizzativa e didattica. Risultano privilegiati gli aspetti della gestione del curriculum e del lavoro quotidiano: la modularità didattica e organizzativa per un certo numero di discipline, l'attività di codocenza, gli standard di apprendimento, la quota di variabilità tra le discipline del piano di studi. Il Liceo modifica i curricula degli indirizzi classico, linguistico e delle scienze sociali e dall'a.s. 1997/98 è attivato il nuovo indirizzo scientifico-tecnologico.

A partire dall'anno scolastico 2010/11 è stata avviata la riforma dei Licei che ha coinvolto anche il nostro Istituto.

### **Il Liceo oggi**

Attualmente la nostra scuola è strutturata su cinque percorsi liceali: classico, linguistico, economico-sociale, scientifico dei laboratori, scienze applicate.

La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira a integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. In quest'ottica, i differenti percorsi liceali rappresentano soltanto modalità specifiche di declinare lo stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere. La formazione liceale infatti non è professionalizzante, non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere a una funzione che è educativa e insieme culturale.

Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

*"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (Art. 2, comma 2 del Regolamento dei Licei).*

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Nel consolidato modello organizzativo del liceo, evidenziamo la **centralità del Consiglio di Classe** come unità operativa professionale di base, che cura i processi di crescita umana e di apprendimento di ciascun gruppo classe.

In questo senso diventa importante che lo stile di lavoro e le pratiche didattiche si caratterizzino per l'attività di collaborazione e cooperazione tra i docenti delle varie discipline secondo una **responsabilità diffusa e condivisa**.

Per questo è corretto che ogni Consiglio di Classe ricerchi una intelligente mediazione tra obiettivi comuni e obiettivi disciplinari specifici, tra percorsi che approfondiscono i singoli saperi e altri che li sappiano intrecciare in forma pluridisciplinare. Nello stesso modo, per la valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di Classe deve tenere conto dell'acquisizione sia delle abilità trasversali che delle competenze disciplinari in una logica di unitarietà dell'apprendimento.

## **1.2 INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI**

**Sede:** via Arianuova, 19 – 44121 Ferrara

Tel. 0532/207348-205415 – Fax 0532/209765

E-mail [ariosto@liceoariosto.it](mailto:ariosto@liceoariosto.it) - Sito web [www.liceoariosto.it](http://www.liceoariosto.it)

**Succursale** - via Dosso Dossi, 4 – 44121 Ferrara Tel. 0532/205387

### **□ Orario di apertura del liceo:**

sede:	dal lunedì al venerdì	orario continuato	07.30-18.30
	sabato	orario mattutino	07.30-14.00
succursale:	dal lunedì al venerdì	orario mattutino	07.30-14.00

- ❑ **Orario di apertura della segreteria studenti:**  
dal lunedì al sabato 08.00-09.00 - 11.00-13.30  
martedì, giovedì e venerdì 14.30-16.30
- ❑ **Orario di apertura della segreteria amministrativa:**  
dal lunedì al sabato 08.00-09.00 - 11.30-13.30  
lunedì e mercoledì 14.30-16.30
- ❑ **Orario di apertura del servizio della biblioteca:**  
dal lunedì al venerdì 10.15-13.15  
sabato 09.10-12.10
- ❑ **Orario di apertura della sala di lettura:**  
dal lunedì al sabato 08.10-13.10
- ❑ **Orario di apertura della sala stampa:**  
dal lunedì al sabato 07.50-12.00
- ❑ **Orario di utilizzazione della palestra e dei campi sportivi esterni in orario pomeridiano:**  
gli studenti possono frequentare le varie attività gestite dai docenti di educazione fisica dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.00
- ❑ **Orario di utilizzazione del laboratorio musicale per attività extracurricolari degli studenti:**  
dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 18.00. Le richieste vanno concordate con il docente responsabile del laboratorio
- ❑ **Orario di utilizzazione delle isole postazioni computer per attività didattica di piccoli gruppi di studenti:**  
dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle 18.30
- ❑ **Orario di apertura della sala bar della sede del liceo:**  
dal lunedì al venerdì 08.00-18.30  
sabato 08.00-13.30
- ❑ **Orario delle lezioni scolastiche (solo al mattino):**  

<b>CLASSI BIENNIO (dal lunedì al venerdì)</b>	<b>CLASSI TRIENNIO (dal lunedì al sabato)</b>
Inizio lezioni 8.10	Inizio lezioni 8.10
Termine lezioni 13.10 (giorni da 5h)	Termine lezioni 13.10 (giorni da 5h)
Termine lezioni 14.10 (giorni da 6h)	Termine lezioni 14.10 (giorni da 6h)

### 1.3 LE RISORSE PROFESSIONALI

#### Elenco delle discipline per classe di concorso

IRC RELIGIONE CATTOLICA

A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

A013 DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO

A017 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO

A018 FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

A019 FILOSOFIA E STORIA  
A027 MATEMATICA E FISICA  
A037 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE  
DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA  
A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE  
A046 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE  
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO  
A050 SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE  
A054 STORIA DELL'ARTE  
AA24 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO (FRANCESE)  
BA02 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)  
AB24 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO (INGLESE)  
BB02 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)  
AC24 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO (SPAGNOLO)  
BC02 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)  
AD24 LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II GRADO (TEDESCO)  
BD02 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)  
SOST SOSTEGNO

## **1.4 GLI ORGANISMI GESTIONALI**

### **Il Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto è composto da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale ATA e il Dirigente Scolastico. Hanno diritto di partecipare alle sedute: i delegati di assemblea degli studenti e i rappresentanti della consulta provinciale degli studenti. Delibera in materia di organizzazione e programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Approva il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti.

### **La Giunta Esecutiva**

La Giunta Esecutiva è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dal DSGA, da un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore e uno studente maggiorenne. Predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo. Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

### **L'Organismo di Garanzia**

L'Organismo di Garanzia è composto da 4 membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente, uno studente e un genitore eletti nel Consiglio d'Istituto. Ha competenza in merito all'assegnazione delle sanzioni disciplinari.

### **Il Consiglio di Presidenza**

E' nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da almeno due collaboratori, che rimangono in carica tre anni. Uno di essi svolge la funzione di Vicario. I docenti del Consiglio di Presidenza hanno il compito di collaborare direttamente all'organizzazione funzionale dell'Istituto.

### **Le Funzioni Strumentali**

In base alla rilevanza che alcuni ambiti assumono nel PTOF, alcune funzioni strumentali vengono individuate e presentate all'approvazione del Collegio. La durata dell'incarico è annuale e rinnovabile.

### **Comitato per la valutazione dei docenti**

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti e, nella sua componente ristretta, valuta il servizio del docente sia su richiesta dell'interessato, sia al termine dell'anno di prova, sia nel caso della riabilitazione del docente cui è stata comminata una sanzione disciplinare.

### **Le figure responsabili dei laboratori**

I docenti responsabili dei laboratori si occupano della gestione organica e funzionale dei singoli laboratori, affiancati dal personale tecnico: Fisica, Chimica, Scienze, Info 1, Info 2, Info 3, aula di Musica, Linguistico, Palestre.

## **1.5 GLI ORGANISMI SCOLASTICI**

<b>ORGANISMI</b>	<b>FUNZIONE</b>
COMMISSIONE ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F. E DELLA CARTA DEI SERVIZI	Si occupa della redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa raccogliendo le proposte dei Dipartimenti disciplinari, dei rappresentanti degli studenti e della Consulta.
COMITATO SCIENTIFICO – DIDATTICO	Ha compiti di elaborazione, proposta e monitoraggio e ha come principale referente il Collegio dei Docenti.
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti e per l'assegnazione del bonus premiale. La sola componente docente esercita le competenze previste in materia di anno di formazione degli insegnanti.
COMMISSIONE PREMI ANNUALI	Il Liceo ha istituito l'assegnazione di premi annuali per gli studenti meritevoli in ogni percorso liceale. La commissione valuta le autocandidature degli aspiranti e delibera l'assegnazione dei premi.
COMMISSIONE DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	È responsabile della gestione organizzativa e della promozione della biblioteca d'Istituto. Raccoglie le proposte per l'acquisto dei libri dai responsabili dei Dipartimenti, dai singoli docenti e dagli studenti attraverso i loro rappresentanti.

<p>COMMISSIONE AUTOANALISI D'ISTITUTO PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO</p>	<p>E' presieduta dal docente incaricato della funzione strumentale ed è composta da alcuni docenti nominati dal Collegio. Elabora una serie di strumenti per il monitoraggio e la verifica della qualità del servizio scolastico che somministra ai vari soggetti coinvolti. Presenta periodicamente alla valutazione degli organismi dell'Istituto una relazione scritta che illustra e interpreta i dati relativi alla qualità del servizio scolastico del Liceo. Costruisce un sistema a rete di collaborazione e confronto con altri Istituti scolastici. Elabora il RAV (Rapporto di Auto Valutazione). Cura la stesura e il monitoraggio del Piano di Miglioramento.</p>
<p>TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE</p>	<p>Propone il piano di espansione e di aggiornamento delle tecnologie multimediali. Stabilisce il regolamento d'uso degli spazi multimediali del Liceo. Aggiorna il sito della Scuola.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO ESABAC</p>	<p>Elabora il curriculum ESABAC a partire dal biennio e prevede la collaborazione dei Dipartimenti di Lettere, Storia-Filosofia e Lingue moderne a livello progettuale e organizzativo.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO COMPETENZE ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO</p>	<p>Predisporre ed elaborare i materiali che verranno utilizzati dai Consigli di Classe per la definizione e la valutazione delle competenze di fine biennio.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ</p>	<p>Elabora le linee guida e coordina gli interventi di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali.</p>
<p>COMPONENTE ORGANISMO DI GARANZIA</p>	<p>Garantisce la conformità delle sanzioni disciplinari sulla base dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. Discute eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori.</p>
<p>REFERENTI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)</p>	<p>Organizzano e coordinano con i Consigli di Classe le attività inerenti i PCTO.</p>
<p>REFERENTE AMBIENTE</p>	<p>Attiva iniziative che promuovono corretti comportamenti ambientali attraverso azioni di informazione e di documentazione.</p>
<p>REFERENTE ARCHIVIO STORICO</p>	<p>Gestisce l'organizzazione delle attività dell'Archivio e promuove laboratori di ricerca storica.</p>

REFERENTE DIDATTICA DI GENERE	Elabora proposte didattiche, propone incontri e manifestazioni per docenti e studenti del Liceo sul tema della parità di genere.
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE	Predisporre attività, anche in collaborazione con enti esterni, per sviluppare e sostenere comportamenti responsabili di prevenzione al rischio.
REFERENTE EUROPA	Cura l'organizzazione delle iniziative in occasione del 9 maggio festa dell'Unione Europea.
REFERENTE TEATRO E CINEMA	Propone a studenti e docenti del Liceo iniziative di promozione ed approfondimento della cultura cinematografica, teatrale e musicale.
REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Organizza e gestisce l'attività pomeridiana di avviamento alla pratica sportiva e coordina la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
TUTOR DOCENTE ANNO DI PROVA	Accoglie il docente neo – assunto nella comunità scolastica, offre consulenza e collaborazione predisponendo le attività previste da DD.LL. 297/94 e 165/2001, L.107/ 2015 e D.M. 250/2017

DIPARTIMENTI	FUNZIONE
1. DIP. MATERIE LETTERARIE 2. DIP. DISCIPLINE CLASSICHE 3. DIP. LINGUE MODERNE 4. DIP. MATEMATICA-FISICA-INFO 5. DIP. SCIENZE NATURALI 6. DIP. DIRITTO-ECONOMIA 7. DIP. STORIA-GEOGRAFIA 8. DIP. FILOSOFIA-STORIA 9. DIP. SCIENZE UMANE 10. DIP. STORIA DELL'ARTE E DISEGNO 11. DIP. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 12. DIP. INS. RELIGIONE CATTOLICA 13. DIP. SOSTEGNO	I Dipartimenti disciplinari rappresentano il luogo di progettazione dal punto di vista di specifiche aree culturali. Elaborano gli obiettivi formativi e le competenze di una disciplina, delle quali individuano anche i criteri di valutazione. Progettano le attività di formazione di docenti e studenti, propongono l'adozione dei libri di testo. Indicano le esigenze finanziarie della propria area e quindi contribuiscono in modo effettivo alla preparazione del documento di programmazione finanziaria della Scuola.

## 1.6 LE FIGURE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

### Il Coordinatore di classe

Nominato dal Dirigente Scolastico favorisce un clima di positive relazioni tra il Consiglio di classe, gli studenti e le loro famiglie ed è garante di un confronto rispettoso e costruttivo tra le componenti. E' impegnato a mantenere la continuità del progetto formativo del Consiglio di classe e tiene periodicamente informato il DS sull'andamento didattico della stessa.

### **I Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti**

Le assemblee dei genitori e degli studenti eleggono fino a due rappresentanti, che partecipano alle riunioni del Consiglio di classe quando questo svolge la funzione di informazione sulle strategie didattiche, sui percorsi formativi, sull'andamento generale della classe, sulla utilizzazione delle metodologie degli strumenti didattici, sulla valutazione dell'attività didattica della classe al termine dell'anno scolastico.

### **I Delegati di classe degli studenti**

Le Assemblee di classe degli studenti eleggono fino a due delegati, che faranno parte dell'Assemblea dei delegati d'Istituto che si occupa della programmazione e dell'organizzazione delle Assemblee generali d'Istituto. Inoltre discute delle scelte di politica scolastica a livello d'Istituto e può stabilire collegamenti con le rappresentanze studentesche delle altre scuole e con le forze politiche o sindacali democratiche .

### **Gli studenti Referenti per l'ambiente**

Le Assemblee di classe degli studenti eleggono un Referente dell'ambiente, uno studente con compiti di controllo sul risparmio energetico e la raccolta differenziata.

### **La Consulta dei genitori**

Favorisce la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. E' composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun Consiglio di classe, da quelli eletti nel Consiglio d'Istituto ed è aperta a tutti i genitori. Formula proposte ed esprime pareri in ordine alle attività e ai servizi da realizzare anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori.

### **L'istruttore di comunità B.L.S.D.**

Il Liceo dispone di figure abilitate alla formazione del personale e degli studenti all'uso del defibrillatore.

## **1.7 UN CONTESTO ACCOGLIENTE**

Un contesto accogliente, nel nostro Liceo, significa da un lato aule funzionali, sicure, aperte e disponibili durante tutta la giornata per docenti, studenti e genitori, dall'altro spazi attrezzati per tutte le esigenze dell'insegnamento, dello studio e della ricerca:

#### **a. Aule**

Il Liceo dispone di 39 aule nella Sede e di 20 nella succursale Dosso Dossi. Si tratta di ambienti funzionali, sicuri, luminosi, facilmente accessibili, idonei quindi allo svolgimento delle attività didattiche. Tutte le aule e i laboratori della sede sono dotati di lavagne multimediali (LIM).

#### **b. Spazi attrezzati**

La sede dispone di uno spazio ampio e flessibile, l'Atrio Bassani, utilizzabile per le riunioni plenarie dell'Istituto, per seminari e spettacoli; di un altro grande atrio, l'Atrio Europa, adatto allo studio e alle riunioni, attrezzato con postazioni computer; di una Sala di lettura collegata alla Biblioteca ma anch'essa utilizzabile per riunioni e conferenze e attrezzata con postazioni per computer; di un Centro stampa, aperto a docenti e studenti; di un'Aula multimediale.

#### **c. Biblioteca**

La Biblioteca conserva un patrimonio librario di 35000 volumi, circa 200 anteriori al sec. XIX, 53 periodici in abbonamento corrente e varie annate di 127 periodici dei quali è cessata la pubblicazione o non è stato rinnovato l'abbonamento; possiede inoltre materiale non librario costituito da 368 DVD, 99 CD-ROM, e da 557 VHS. L'incremento annuo del materiale librario è mediamente di circa 400 volumi.

Il Liceo mette questo notevole patrimonio a disposizione, sia per il prestito che per la consultazione, degli studenti, dei docenti e del pubblico. Il catalogo della Biblioteca è consultabile online sul portale OPAC/BiblioFe del Polo Bibliotecario Ferrarese, all'indirizzo: <http://opac.unife.it/SebinaOpac/Opac>.

La Biblioteca del Liceo fa parte della Rete delle Biblioteche Scolastiche della provincia di Ferrara, inserita nel progetto del MIUR "Biblioteche nelle scuole" (2004-2007) al fine di integrare le biblioteche delle scuole nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), un sistema di cooperazione in rete, gestito dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico), il cui scopo è la creazione e la gestione di un catalogo unico nazionale delle biblioteche italiane, sia di istituzioni pubbliche che private. L'obiettivo finale è di offrire servizi innovativi e di qualità all'utenza scolastica in prima istanza (insegnanti e non, studenti e loro famiglie) e al territorio.

#### d. **Laboratori**

La nostra scuola dispone di:

- tre **laboratori scientifici**, più specificamente di fisica, chimica e scienze, che vengono utilizzati nell'insegnamento delle scienze sperimentali in tutti gli indirizzi di studio;
- tre **laboratori di informatica** che possono essere utilizzati dagli studenti per elaborare dati, redigere testi, costruire ipertesti, reperire e scambiare informazioni in rete;
- un **laboratorio multimediale** dotato di videoproiettore, videoregistratore, computer collegato a Internet utilizzato anche per il collegamento in videoconferenza;
- un **laboratorio per la didattica delle lingue straniere**, che permettono di attivare in particolare le abilità audio-orali degli studenti con un esercizio individualizzato e interattivo;
- un **laboratorio musicale**, che consente di sviluppare attività rivolte alla diffusione della cultura musicale come fattore educativo importante del percorso di studio;

#### e. **Musei**

Nella nostra scuola vi sono musei e spazi per mostre temporanee:

- nell'anno 1993 è stata inaugurata la mostra permanente **Strumentaria**, spazio museale in cui sono esposti strumenti e apparecchi scientifici dell'antico Gabinetto di Fisica del Liceo;
- dal 1995 è stato avviato un analogo progetto, **Naturalia**, per l'area delle scienze naturali, teso al recupero delle collezioni naturalistiche dell'antico Gabinetto di storia naturale;
- nel 1999 è stato realizzato il percorso di documenti relativi alla storia del Liceo Ariosto, denominato **Historica**;
- nel 2003, nell'atrio Bassani, è stata allestita una bacheca contenente documenti relativi a Giorgio Bassani, studente dell'Ariosto.

#### f. **Archivio storico "Luciano Chiappini"**

L'Archivio storico conserva i documenti che testimoniano della storia e delle attività del nostro Liceo fin dal 1860. Esso è quindi il contesto e lo strumento ideale per realizzare un vero e proprio laboratorio di ricerca storica, anche grazie alla collaborazione con l'Archivio Storico di Stato di Ferrara.

#### g. **Laboratorio archeologico-didattico "Nereo Alfieri"**

Il Laboratorio occupa uno spazio di mq. 5.000 nel giardino della scuola ed è strutturato in sei aree funzionali:

1. un'aula speciale nella quale è stata posizionata una vasca di simulazione di scavo che permette la visibilità orizzontale e verticale degli strati antropici, una zona di flottazione e setaccio per il recupero dei materiali e piani di lavoro per la documentazione grafica e fotografica;
2. un'area di ricognizione sistematica destinata alla triangolazione e ai rilievi;

3. un'area di ricognizione non sistematica destinata alla individuazione delle creste murarie affioranti utilizzando anche i risultati delle indagini geofisiche effettuate (tomografia elettrica, georadar);
4. una zona di possibile scavo suddivisa in quattro quadrati, con resti di creste murarie affioranti appartenenti ad antiche strutture documentate;
5. un settore con simulazioni di scavo, progettato in funzione di diverse fasce di età;
6. un percorso didattico corredato da pannelli illustrativi che, attraverso il giardino del Liceo, collega il Parco Massari con i "giardini" di Palazzo Diamanti.

h. **Palestre e sala attrezzi**

- La **palestra della sede** e la **sala attrezzi** sono ambienti grandi e ben attrezzati per la pratica delle lezioni curricolari e sono ambienti ottimali per lo svolgimento del gruppo sportivo pomeridiano. Sono utilizzati dagli studenti tutti i giorni fino alle ore 17.00 e successivamente da gruppi sportivi cittadini.
- Sono altresì utilizzati per l'attività motoria gli spazi del Palazzo delle palestre J. Caneparo.

## 2. IL CONTESTO EDUCATIVO

Il nostro Liceo, come scuola pubblica statale, ha tra i propri fini istituzionali la formazione del cittadino. Con "cittadinanza" intendiamo non solo il possesso di specifici diritti e l'obbligo di assolvere precisi doveri, ma anche la possibilità di contribuire alla crescita politica, sociale e culturale della comunità di appartenenza, nazionale ed europea. Tale partecipazione consiste nel maturare ed esprimere la propria opinione, in un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni e della legalità, ma anche nel contribuire a rafforzare la "società civile" e tutte le forme di associazione che perseguono azioni volte alla solidarietà, all'equità, all'inclusione.

La scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori fondamentali, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità anche in una dimensione globale, il significato e il rispetto delle diversità, e prepara l'individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento.

Questa riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e documenti appartenenti a culture anche molto diverse dalla nostra. Tutte le discipline offerte dal nostro Liceo contribuiscono, integrandosi e collaborando, alla formazione di un cittadino consapevole e partecipe della realtà globale in cui si trova a vivere.

La nostra idea di cittadinanza porta anche ad impegnarci e a potenziare la conoscenza e quindi il rispetto degli ambienti naturali, in modo particolare quelli propri del nostro territorio. Controllare e progressivamente ridurre l'impatto sull'ambiente delle diverse attività svolte nella scuola o ad essa connesse è diventato negli anni un modo per realizzare concretamente questa idea.

### 2.1 GLI STUDENTI

Il Liceo Ariosto riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. E' giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati. Per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

In questa prospettiva noi tendiamo a considerare il primo biennio come periodo unico per valutare il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze che permettano allo studente di proseguire con successo il percorso liceale.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace, che viene firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

## **2.2 I DOCENTI**

### **Lo stile di lavoro**

Fare scuola significa essenzialmente essere in grado di offrire risposte efficaci ai mutevoli bisogni di crescita umana e culturale degli studenti: per questa ragione crediamo non possa esistere un percorso di formazione senza pratiche didattiche innovative. Fare innovazione non è semplicemente avere un atteggiamento mentale e culturale “aperto” e “riflessivo”, ma comporta la pratica della collaborazione, della condivisione degli obiettivi da perseguire, della progettazione dei percorsi formativi e della loro verifica rispetto ai risultati attesi.

La collaborazione e la collegialità, intese come condivisione delle scelte e delle responsabilità, non costituiscono un mero vincolo formale, rappresentano invece un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del nostro modo di fare scuola.

In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascuno di noi mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

### **L'aggiornamento professionale**

La formazione continua rappresenta per gli insegnanti una vera e propria risorsa funzionale al processo di innovazione e ad una riflessione consapevole sulla propria professionalità. Ecco perché si ritiene che l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenti un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del proprio lavoro sia in termini di proposta formativa sia in termini di pratica didattica quotidiana.

Il Liceo Ariosto favorisce questa visione collaborando con diverse istituzioni culturali e promuovendo le condizioni affinché le ricadute sul lavoro scolastico e la diffusione delle esperienze di formazione siano il più possibile ampie e consolidate.

## **2.3 IL PERSONALE A.T.A.**

### **Lo stile di lavoro**

Fa parte della comunità educativa del Liceo anche la componente del personale amministrativo, dei tecnici dei laboratori e dei collaboratori scolastici, un team che lavora in sinergia per costruire il clima di collaborazione e cooperazione che favorisce i processi di crescita umana e di apprendimento.

### **L'aggiornamento professionale**

Come per gli insegnanti, anche per il personale A.T.A., l'aggiornamento, più che un obbligo professionale, rappresenta un diritto, esercitando il quale si realizza un miglioramento del lavoro sia sul versante della sicurezza che su quello gestionale.

### 3. LE RISPOSTE CHE DIAMO AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

#### 3.1 LA DIDATTICA LABORATORIALE

Con “didattica laboratoriale” intendiamo una pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Questo significa costruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile, occasioni e situazioni reali di studio e di lavoro, di sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell’esecuzione, della verifica del prodotto e dell’interpretazione dei risultati. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell’apprendimento e dei percorsi e, spesso, permette l’emergere di abilità di studio e di stili di lavoro non sempre evidenti nella pratica scolastica quotidiana. Si ottiene, così, una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, che favoriscono anche l’autoorientamento. Queste attività sono presenti in forme e modi diversi nella quotidiana pratica didattica e si esplicano anche in luoghi e occasioni specifici (laboratori, biblioteca, musei, archivio).

#### 3.2 MI PRENDO CURA DI TE

Può accadere che alcuni studenti delle classi prime presentino difficoltà nell’organizzazione del lavoro scolastico e domestico, o carenza di autonomia operativa e di motivazione per lo studio, che si riflettono in un processo discontinuo di apprendimento. Di fronte a queste difficoltà, non strettamente legate ai contenuti di una disciplina specifica, il Liceo propone un’attività di “tutoraggio” affidata a studenti del quinto anno, che gestiscono un pacchetto di 8 ore, da destinare ad incontri pomeridiani con gli studenti individuati dai Consigli di classe, al fine di orientare e rendere più efficaci l’attenzione, l’applicazione e il metodo di studio. Nel corso dell’anno, inoltre, alcuni studenti delle classi quarte e quinte saranno disponibili a sostenere e a rinforzare i compagni più giovani con un supporto anche di tipo disciplinare.

#### 3.3 IL RECUPERO E L’APPROFONDIMENTO

La scuola pubblica ha il dovere di rispondere alle opposte esigenze degli studenti più fragili e di quelli più brillanti, predisponendo per i primi gli opportuni interventi di sostegno o di recupero ed offrendo ai secondi significative occasioni di approfondimento.

Nel nostro Liceo, le strategie didattiche impiegate per compensare le difficoltà di apprendimento sono diversificate. Gli interventi sono:

- ✓ il **recupero** in orario mattutino, che ciascun docente attua nella propria classe, durante le ore di insegnamento curricolare;
- ✓ il **rinforzo delle competenze di base** in orario pomeridiano, per il biennio, nel trimestre, tenute dal docente titolare;
- ✓ **corsi di rinforzo/sostegno** pomeridiani (novembre/dicembre) per le classi dalla terza alla quinta;
- ✓ **corsi di recupero** pomeridiani (gennaio-febbraio) per tutte le classi;
- ✓ **corsi di rinforzo** pomeridiani (marzo/maggio) per le classi quinte;
- ✓ **sportelli elettivi** pomeridiani (gestiti dai singoli dipartimenti disciplinari) per le classi dalla seconda alla quinta;
- ✓ **mi prendo cura di te**, sostegno/rinforzo pomeridiani a cura degli studenti del quarto o quinto anno, per tutto l’anno scolastico.

Pertanto, i corsi per le classi si articoleranno:

- trimestre: sostegno/supporto preventivo, senza obbligo di verifica finale, per tutte le classi;
- gennaio/febbraio: recupero del profitto insufficiente, con obbligo di verifica finale, per tutte le classi;
- marzo/maggio: rinforzo dell'attività didattica a sostegno della preparazione per l'Esame di Stato per le classi quinte.

A garantire l'approfondimento culturale e la valorizzazione degli studenti che presentano profili di eccellenza provvedono i corsi integrativi del curriculum, organizzati dai docenti del Liceo anche in collaborazione con esperti esterni nei diversi ambiti disciplinari.

### **3.4 I PREMI ANNUALI**

I premi annuali rappresentano un importante riconoscimento individuale assegnato dal Liceo Ariosto a propri studenti meritevoli che frequentano l'ultimo anno di corso. In particolare si intende premiare un percorso di crescita formativa, culturale e umana caratterizzato per l'elevata qualità della motivazione, delle capacità, dell'impegno e dei risultati nell'apprendimento. Coerentemente con tale finalità generale, ciascun premio è assegnato ad uno solo tra i candidati presentati per ogni percorso liceale e al vincitore è consegnato un assegno di € 600. Tale importo, così come l'elenco dei premi, potrà subire variazioni con delibera approvata dal Collegio dei docenti nella riunione di inizio anno scolastico. I premi annuali sono finanziati con il contributo di enti esterni. Il regolamento per la candidatura e l'assegnazione dei premi annuali a studenti meritevoli è disponibile sul sito e nella Carta dei Servizi.

A partire dall'anno scolastico 2014/15, il premio del Liceo classico viene intitolato alla memoria della professoressa Maria Teresa Ronchi Travagli, mentre quello del Liceo linguistico alla memoria di Franca Jarach.

### **3.5 IL RIORIENTAMENTO**

Durante il primo biennio di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, la scuola si attiva e, con il coinvolgimento della famiglia, favorisce un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, all'interno del Liceo o di altra scuola cittadina.

### **3.6 L'ORIENTAMENTO ALLA SCELTA UNIVERSITARIA E ALL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO**

Il Liceo Ariosto predispone un pacchetto strutturato di iniziative con lo scopo di fornire, approfondire ed aggiornare le conoscenze degli studenti sulle opportunità formative e lavorative offerte a livello sia locale che nazionale. L'attività proposta nasce dalla convinzione secondo la quale la scuola sia soggetto attivo nel processo che porta lo studente a compiere scelte consapevoli al termine del percorso liceale. Le iniziative saranno diversificate e dirette agli studenti sia delle classi quarte che delle classi quinte. Per i primi la finalità è prevalentemente formativo-orientativa, diretta a far emergere aspirazioni ed interessi personali in ordine alla scelta da compiere; per i secondi si formula un programma di attività che possa dare delle risposte in merito alle loro esigenze di informazione e valuti l'interesse delle classi a partecipare a seminari orientativi proposti da Enti Locali e da Agenzie di Formazione.

Gli studenti saranno informati da esperti dell'Università di Ferrara sull'ordinamento universitario, sui nuovi corsi di laurea e sulle lauree specialistiche; sarà garantita la partecipazione alle giornate dell'orientamento presso le sedi universitarie di Ferrara, Bologna, Firenze e Venezia. Verrà inoltre distribuito materiale relativo a corsi di laurea attivati da atenei di altre province.

Da alcuni anni vengono organizzati incontri di preparazione alla compilazione dei test di ingresso alle facoltà universitarie.

### **3.7 IL SUPPORTO AGLI STUDENTI STRANIERI E STUDENTI LICEALI ALL'ESTERO SU PROGETTO**

La multietnicità, sia a seguito di migrazione che di temporanea presenza di studenti stranieri coinvolti in esperienze di studio all'estero, sta diventando una realtà significativa nella scuola italiana e il trend di crescita della popolazione scolastica straniera mostra una forte accelerazione anche nel nostro Liceo.

Ritenendo che il sostegno linguistico sia essenziale nel processo di integrazione, il Liceo Ariosto attiva corsi di vario livello di lingua italiana L2.

Gli studenti stranieri, non stanziali ma in Italia con progetto di scambio, vengono accolti nelle classi dove seguono una programmazione facilitata o, comunque, differenziata per il raggiungimento di obiettivi minimi, così ridotti perché non sempre in possesso della lingua dello studio.

Gli studenti liceali che, invece, intraprendono progetti di scambio per periodi brevi fino ad un anno scolastico, ricevono indicazioni didattiche dai loro insegnanti e, al momento del rientro, presentano una relazione sulla propria esperienza durante un colloquio con i docenti del Consiglio di classe.

Il "Protocollo di accoglienza degli studenti stranieri e studenti coinvolti in progetti Italia/estero", consultabile nei Documenti ufficiali della Scuola, disciplina la materia.

### **3.8 I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Sosteniamo la piena integrazione scolastica e sociale degli allievi che rientrano "nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)" come prevede la Direttiva ministeriale 27/12/2012. Tale area include, oltre alla disabilità, lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento, le difficoltà degli studenti che studiano la lingua italiana come L2.

Consideriamo la normalità come una pluralità di differenze e attribuiamo alla disabilità una connotazione positiva e propositiva, poiché persone con deficit possiedono altre abilità.

### **3.9 LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il Liceo aderisce al progetto promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna che contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti ad una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

### **3.10 I VIAGGI D'ISTRUZIONE E LE VISITE GUIDATE**

Consideriamo i viaggi d'istruzione e le visite guidate come attività scolastiche a tutti gli effetti, un modo di fare scuola fuori dalla scuola.

La progettazione delle attività è specifica competenza del singolo Consiglio di classe che, in base alla disponibilità dei docenti e alla situazione oggettiva del gruppo classe, propone un percorso che sia correlato con il curricolo della programmazione annuale.

Siamo convinti che l'uscita dall'aula sia una strategia didattica per ampliare e consolidare le conoscenze degli studenti perché favorisce, attraverso il contatto diretto, visivo ed emotivo, una migliore comprensione dei fenomeni storici, artistici e scientifici, mettendo in risalto l'interdisciplinarietà fra i saperi.

### **3.111 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

In riferimento alla normativa vigente (D. Lgs. n. 77/2005; Legge n. 107/2015; Guida operativa del 08/10/2015; Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro D.M. 195/2017; Legge n. 145/2018 "Legge di bilancio 2019") il Liceo predispone percorsi per acquisire o consolidare le competenze trasversali e per l'orientamento, ovvero una metodologia didattica che integra conoscenze ed abilità professionali, relazionali, organizzative ed orientative.

Facendo tesoro delle esperienze di stage già realizzate dal nostro Liceo nei diversi indirizzi, tali percorsi coinvolgono tutti gli studenti a partire dalle classi terze, per un totale di almeno 90 ore, attraverso attività da realizzare anche durante la sospensione delle lezioni, non solo in Italia ma anche all'estero.

Costruiamo dunque dei percorsi che armonizzino le nuove indicazioni della normativa vigente con le esigenze dettate dalla specificità dell'indirizzo liceale, che non ha carattere professionalizzante. Il Liceo riconosce agli studenti delle classi quarte e quinte la partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle diverse facoltà universitarie. Con la Legge 107/2015 i PCTO intendono avviare un nuovo approccio alla didattica; è rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminati gli studi liceali. I PCTO hanno lo scopo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Ogni liceo ha un docente referente, che affianca il Consiglio di Classe nella progettazione del percorso triennale, nello sviluppo e nell'organizzazione degli stage, cioè quella parte dei percorsi che prevedono la presenza in azienda o presso strutture universitarie o enti del territorio (generalmente nel periodo estivo a cavallo tra quarto e quinto anno di corso).

Va ricordato che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in un liceo hanno una valenza soprattutto in termini di orientamento, come d'altra parte prevede la citata legge, visto che un Liceo non è una scuola dal profilo professionalizzante.

## 4. LE SCELTE FORMATIVE, DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

### 4.1 IL SUCCESSO FORMATIVO E L'INCLUSIVITÀ

In un'ottica che pone l'attenzione al piano di apprendimento di ogni singolo alunno al fine di valorizzarne le competenze e far emergere le risorse possedute, i percorsi didattici, in particolare quelli disciplinari, sono progettati e sviluppati ponendo attenzione a tutte le fasi del processo di apprendimento, da quelle del recupero a quelle dell'approfondimento relative ai risultati di eccellenza.

Ogni unità di lavoro prevede l'ottica del recupero quale spazio didattico irrinunciabile che convoglia, con mirate indicazioni di lavoro, l'agire del singolo studente per recuperare, nell'ambito del percorso di classe, carenze o difficoltà emerse nelle prove di verifica o, prima ancora, nelle fasi dello studio domestico. Il lavoro didattico quotidiano di ogni docente e di ogni discente deve prevedere un'attenzione alle problematiche e alle incomprensioni sorte in itinere, così da rendere tempestiva una risposta ai problemi e alle domande di chiarimento.

a. Alla luce dei risultati degli scrutini finali e dei punti deboli emersi dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione), dobbiamo necessariamente prendere atto che un sempre maggior numero di studenti non possiede alcune delle competenze di base necessarie per affrontare i nostri curricoli. Siccome riteniamo che il successo formativo rappresenti una delle priorità irrinunciabili della scuola pubblica, intendiamo intervenire sugli ambiti relativi ai saperi di base (italiano, matematica, inglese).

Si attiveranno perciò, durante le ore curricolari del mattino, interventi su gruppi della classe secondo un progetto di recupero, anche con la compresenza di due docenti disciplinari, così da rendere più efficace l'azione sul singolo allievo, oppure nella forma del corso di recupero pomeridiano o dello sportello elettivo.

ITALIANO:

- attività di sostegno e potenziamento delle abilità di comprensione e di produzione di testi scritti e interventi orali di diversa tipologia, rivolta a studenti sia del primo che del secondo biennio;
- corsi di lingua italiana per studenti stranieri (L2), a sostegno dell'apprendimento della lingua, sia parlata che scritta, anche come strumento essenziale per l'integrazione.

MATEMATICA:

- interventi di sostegno allo studio, nei primi mesi di scuola, per le classi del biennio, al fine di rendere omogenea l'acquisizione delle competenze di base, che mettano lo studente in grado di capire e usare il linguaggio naturale, per poi passare ad affrontare quello specifico disciplinare;
- attività di sostegno e potenziamento *in itinere*, a partire dalle classi seconde;
- interventi pomeridiani di sostegno e di rinforzo nella prospettiva del superamento dell'Esame di Stato, per le classi quinte.

INGLESE:

- attività di sostegno e potenziamento della comprensione ed espressione orale e scritta di semplici testi;
- sviluppo dell'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto.

b. La scuola ha definito una serie di risorse, strumenti, metodi e strategie utili per garantire a ciascun allievo le migliori opportunità formative, attivando nella dimensione didattica diverse iniziative: percorsi individualizzati, attività laboratoriali e a classi aperte, progetti integrati che vedono coinvolti la scuola e diversi enti nel territorio, viaggi di istruzione organizzati tenendo conto delle esigenze degli studenti disabili.

Il nostro Piano Annuale dell'Inclusività prevede:

- L.104: il Consiglio di classe predispone un PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- STUDENTI DSA: il Consiglio di classe predispone un PDP (Piano Didattico Personalizzato) secondo quanto previsto della Legge 170/2010;
- STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE: Il Consiglio di classe definisce le modalità operative ed i tempi in accordo con la famiglia e con lo specialista che segue lo studente;
- STUDENTI STRANIERI: in relazione alla programmazione il Consiglio di classe prepara un PDP a carattere temporaneo, quindi passibile di modifiche decise in base all'apprendimento dell'italiano L2 dello studente.

La stesura dei documenti segue un modello predisposto dalla scuola.

E' possibile migliorare l'intervento didattico attraverso:

- l'approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e il potenziamento del loro uso nella prassi didattica quotidiana;
- la predisposizione di banche didattiche interne alla scuola o condivise in rete con altre scuole per lo scambio di produzioni didattiche multimediali;
- il potenziamento del lavoro di gruppo per alunni con difficoltà simili, al fine di ottimizzare, ad esempio, il ruolo dell'insegnante di sostegno.

#### 4.2 LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE: I PERCORSI DI APPROFONDIMENTO

- a) Accanto al rafforzamento dei saperi di base e nel quadro di un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, la scuola organizza le seguenti attività curricolari di potenziamento che modificano il quadro orario dei Licei Classico e Scientifico, solo in presenza dei rispettivi docenti aggiuntivi nell'organico dell'autonomia:

##### **La Storia dell'Arte nel primo biennio del liceo classico**

La difesa e la tutela del patrimonio culturale passano attraverso la sua conoscenza e la scuola deve assumere un ruolo attivo in questo delicato compito; è proprio questa la particolare valenza che conferisce al liceo classico l'ambito delle discipline di area linguistico-espressiva.

L'introduzione dello studio della Storia dell'arte fin dal primo biennio, con due ore settimanali (di cui una eventualmente in compresenza), va inteso come valorizzazione di un'area formativa ricca di significato perché l'arte, nella sua materiale presenza e complessità, costituisce una dimensione speciale di conoscenza tesa a valorizzare i nessi tra scuola e territorio, opere d'arte e contesto, saperi disciplinari e vissuto in costante dialogo con la contemporaneità.

##### **Lo Scientifico dei laboratori**

L'incremento di un'ora curricolare di scienze naturali nel biennio del liceo scientifico è una scelta finalizzata allo sviluppo della struttura delle discipline scientifiche secondo un approccio integrato tra i diversi piani: teorico, applicativo e laboratoriale.

La dimensione sperimentale, infatti, è un aspetto fondamentale del "fare scienza". Da un lato consente allo studente di acquisire un metodo di lavoro idoneo ad affrontare situazioni problematiche attraverso la formulazione di ipotesi e la proposta di possibili soluzioni di verifica, dall'altro suscita motivazione, curiosità, partecipazione attiva e confronto delle idee. Fa altresì acquisire una certa manualità e un corretto uso di materiali e strumenti del laboratorio, improntato anche al rispetto delle norme di sicurezza.

- b) Si prevedono inoltre percorsi di approfondimento trasversali a tutti i Licei che attivano un particolare approccio metodologico pluridisciplinare o un rafforzamento di alcune aree dei saperi solo in presenza dei rispettivi docenti aggiuntivi nell'organico dell'autonomia:

### **Didattica museale**

Le strutture museali *Naturalia* e *Strumentaria*, fruibili da tutta la cittadinanza, hanno assunto nel tempo un profondo valore culturale e didattico ed un ruolo preponderante quale struttura attiva di educazione alla scienza. I due musei hanno accompagnato, nella loro evoluzione, la crescita e lo sviluppo degli indirizzi scientifici, favorendo una didattica della scienza fondata sulla fusione degli aspetti teorici e pratici e focalizzando l'attenzione sulla funzione del laboratorio nella costruzione della conoscenza scientifica attraverso:

- la diffusione della cultura scientifica tramite progetti di orientamento per scuole medie e percorsi tematici per scuole elementari;
- la pubblicazione di ricerche storiche e di attività didattiche sviluppate in tutti gli indirizzi liceali;
- conferenze su problematiche scientifiche con implicazioni nella realtà museale;
- l'approfondimento di tematiche e produzione di elaborati presentati a premi o concorsi locali o nazionali;
- progetti sviluppati in collaborazione con altri musei.

I due musei sono considerati, a tutti gli effetti, parte del patrimonio museale della città.

### **Filosofia e Storia**

Progetti di approfondimento dei contenuti disciplinari, con particolare riferimento alla storia contemporanea.

Progetto di avviamento alla filosofia in codocenza con italiano oppure storia-geografia, nelle classi seconde del primo biennio, negli indirizzi nei quali l'insegnamento della filosofia prevede due ore nel triennio.

Attività di rinforzo della filosofia rivolta agli alunni che presentino criticità in tale disciplina.

### **Inglese**

- Attivazione di una didattica comparativa tra tutti i sistemi linguistici studiati, allo scopo di rendere gli studenti più consapevoli delle strutture della lingua italiana in rapporto alla lingua straniera. Questo percorso comparativo deve consentire di cogliere gli elementi comuni alle strutture linguistiche e di individuarne le priorità caratterizzanti.
- Nei Licei classico e scientifico moduli orari tenuti dalla docente madrelingua inglese con la finalità di potenziare le competenze linguistiche degli studenti.

### **Lingue straniere**

Potenziamento attraverso la preparazione curricolare/extracurricolare alle certificazioni internazionali che attestano il livello di competenza raggiunto in una o più lingue straniere.

Attività di CLIL (insegnamento di una disciplina in una lingua straniera) nelle classi quinte, attuata dai docenti in possesso di adeguata certificazione linguistica o in codocenza con insegnanti di lingua.

Corso opzionale di una seconda lingua straniera negli indirizzi che prevedono lo studio di una sola lingua, per proseguire l'apprendimento di una delle due lingue straniere studiate alla scuola secondaria di primo grado (francese, spagnolo, tedesco). Il corso prevede due ore settimanali aggiuntive rispetto all'orario curricolare.

### **Scienze naturali**

Progetti ed iniziative svolti anche in collaborazione con enti ed istituzioni che rafforzino:

- la conoscenza del territorio dal punto di vista geologico, geomorfologico, ecologico e dell'antropizzazione, oltre a stimolarne la tutela;
- il concetto di salute, attraverso percorsi mirati all'acquisizione di comportamenti improntati al benessere della persona.

### **Diritto ed Economia**

Sostegno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle classi del biennio; progetti di approfondimento, di educazione alla mondialità, alla cittadinanza europea, alla imprenditorialità, alla cooperazione e alla economia.

### **Musica**

Progetti e iniziative rivolte alla diffusione della cultura musicale anche attraverso la realizzazione di corsi di strumento, della creazione di un coro o di un'orchestra del Liceo.

## **4.3 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ E STRATEGIE**

La Legge 107/2015 conferma la centralità del ciclo autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i piani di miglioramento diventino parte integrante del PTOF. È necessario dunque ricercare una coerenza tra le scelte declinate nel PTOF, il RAV e il piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

### **a) Individuazione delle priorità e dei traguardi**

#### **Esiti degli studenti**

- Descrizione della priorità: diminuzione della variabilità dei sistemi di valutazione tra classi e/o indirizzi e/o discipline.
- Descrizione del traguardo: rendere più confrontabili le valutazioni degli esiti per classi parallele a parità di disciplina.

#### **Competenze chiave e di cittadinanza**

- Descrizione della priorità: formalizzazione di criteri di valutazione condivisi.
- Descrizione del traguardo: riuscire a verificare a fine biennio l'acquisizione delle competenze ritenute indispensabili per espletare l'obbligo.

#### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Benché non si siano individuate criticità nei risultati scolastici, la riflessione sui processi educativi e di valutazione ha condotto ad individuare tra le priorità l'omogeneizzazione delle pratiche di valutazione, pur salvaguardando la libertà di insegnamento.

Relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza, si è riscontrato come tutto il lavoro svolto nella scuola per lo sviluppo di tali competenze non sia adeguatamente valutato con strumenti che non siano di tipo solo qualitativo.

In effetti, la riflessione sul PDM ha reso evidente la necessità di trovare strategie di intervento condivise e di rafforzare la consapevolezza degli studenti relativamente al percorso di studi scelto. Viene costituito un laboratorio interdisciplinare di

autoformazione al fine di ripensare il processo di insegnamento/apprendimento per produrre nuove strategie di didattica trasversale e disciplinare e per riflettere sulla motivazione degli studenti allo studio. Tale laboratorio coinvolge i diversi indirizzi liceali in una analisi dei curricoli verticali specifici, attraverso il contributo dei docenti delle diverse discipline presenti nel piano di studi.

## **b) Obiettivi di processo**

### **Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione**

#### Descrizione dell'obiettivo di processo:

- predisposizione di griglie di valutazione condivise;
- elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele;
- elaborazione di una griglia condivisa per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- individuazione degli obiettivi minimi in tutti gli ambiti disciplinari in raccordo con le indicazioni ministeriali.

#### **Indicazione del modo con cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità**

Allo scopo di rendere più omogenee le valutazioni, i Dipartimenti disciplinari lavoreranno alla costruzione di griglie di valutazione condivise, alla individuazione degli obiettivi minimi per tutte le discipline in raccordo con le indicazioni ministeriali e alla elaborazione di prove per classi parallele.

Questi strumenti, utilizzati dai docenti nei momenti opportuni, permetteranno di ottenere elementi di comparazione più oggettivi tra le classi e/o gli indirizzi, soprattutto nei casi in cui non sia garantita la continuità dei docenti nel corso dei cinque anni e in particolare in occasione dell'Esame di Stato.

Per quello che riguarda le competenze chiave di cittadinanza, si è individuato come obiettivo strategico la costruzione di griglie di valutazione che permettano una verifica quantitativa del raggiungimento degli obiettivi a fine biennio, dato che una valutazione di questo tipo è al momento mancante.

Con l'attribuzione dell'organico dell'autonomia si prevede di utilizzare risorse professionali per presidiare alcune aree fondamentali per l'organizzazione, attraverso l'esonero totale o parziale.

## **4.4 LA FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DEL PIANO DI STUDI**

Il Liceo realizza la *flessibilità* attraverso:

- a. la modifica del calendario scolastico (sulla base della delibera del Consiglio di Istituto);
- b. la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre/pentamestre. Durante il trimestre i docenti modulano la propria programmazione adeguandola ai tempi più brevi e, nel primo colloquio con le famiglie, esprimono una valutazione relativa al livello raggiunto dagli studenti in quella fase dell'anno, in relazione agli argomenti svolti sino a quel momento. Lo scrutinio nella prima settimana di gennaio ratificherà i risultati di una fase di lavoro che si concluderà il 23 dicembre di ciascun anno scolastico. Il pentamestre garantisce una seconda parte dell'anno più estesa e continua, e consente una distribuzione equilibrata delle verifiche e tempi ampi per il recupero. Il colloquio con le famiglie successivo alle valutazioni di metà pentamestre acquisisce un peso notevole in quanto certifica una tappa davvero intermedia. La valutazione finale quindi risulta il momento conclusivo di un percorso monitorato con maggiore regolarità e mirato al conseguimento del successo scolastico;
- c. l'attivazione di iniziative ad integrazione del curricolo e la realizzazione di percorsi pluridisciplinari;
- d. la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

#### 4.5 L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per la realizzazione del Piano sopra indicato, nonché per le sostituzioni dei docenti assenti, oltre ai posti comuni e di sostegno necessari al regolare svolgimento delle attività curricolari delle classi che verranno autorizzate, l'organico dell'autonomia necessita di ulteriori posti che verranno richiesti all'USR. Pertanto potranno essere svolte le attività sulla base della effettiva attribuzione dei posti richiesti.

#### 4.6 I CURRICOLI DEGLI ANNI SCOLASTICI 2019/2022

##### PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. (Art. 5 - Regolamento 15/03/2010)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3**	3**	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	3	3	3
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte *	1+1	1+1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	31	31	31

\* attivato nel biennio se presente un docente nell'organico dell'autonomia

\*\* sono previste 15 h. annue di compresenza con un docente madrelingua se presente nell'organico dell'autonomia

##### PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. (Art. 6 - Regolamento 15/03/2010)

##### ESABAC

Il Liceo Ariosto ha attivato a partire dall'anno scolastico 2015-2016 il progetto ad integrazione del percorso formativo e liceale nella sezione del Liceo Linguistico. L'ESABAC è un diploma internazionale riconosciuto sia in Italia che in Francia che, in accordo con il Ministero francese, prevede alla fine del percorso liceale il rilascio del doppio diploma: Esame di Stato (ESA) e Baccalauréat francese (BAC). Il progetto inizia nella classe terza e prevede lo studio approfondito della Lingua e della Letteratura Francese, nonché di una disciplina, non linguistica, insegnata in lingua francese (Storia).

Si tratta di un percorso di studi d'eccellenza, voluto dai Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione dei due rispettivi paesi, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione europea. L'Esame di Stato viene integrato da una quarta prova scritta di 6 ore, che verte sulla Lingua Francese (4 ore) e la Storia (2 ore). Un eventuale esito negativo alla quarta prova non impedisce il superamento dell'Esame di Stato. Al termine degli studi, gli studenti potranno scegliere se proseguire la loro formazione universitaria in Italia o in Francia, in quanto il diploma ESABAC dà libero accesso alle Università francesi ed apre un canale privilegiato per percorsi di ricerca post-laurea in Francia.

Nel corso ESABAC del nostro Liceo, per il potenziamento della lingua francese, è prevista anche un'attività CLIL a partire dal terzo anno in compresenza con storia dell'arte.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

\* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente madrelingua

### **PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE**

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. (Art. 9 - Regolamento 15/03/2010)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura francese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Scienze umane	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali	2	2	/	/	/
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (Art. 8 - Regolamento 15/03/2010)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura inglese	3*	3*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3**	3**	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	30	30	30

\* sono previste 15 h. annue di compresenza con un docente madrelingua se presente nell'organico dell'autonomia

\*\* incremento di un'ora, rispetto alle due previste nell'ordinamento, attivato se presente un docente nell'organico dell'autonomia

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni. (Art. 8 - Regolamento 15/03/2010)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI	ORARIO SETTIMANALE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

## 5. LA VALUTAZIONE

### 5.1 GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, per cui ogni docente definirà le valutazioni di fine periodo sulla base di prove di tipologie diverse (scritte, orali, pratiche). Il numero delle verifiche non potrà essere inferiore a due per il trimestre e a tre per il pentamestre.

- *Valutazioni periodiche*

Le valutazioni periodiche che accompagneranno gli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico sono, per deliberazione del Collegio dei docenti, tre. In particolare la prima a metà novembre (metà trimestre), la seconda a inizio gennaio (pagella del trimestre), la terza a fine marzo (pagellina di metà pentamestre). In queste tre fasi l'espressione della valutazione, pur contestualizzata (andamento generale della classe, tenuta didattica del curriculum), trova il suo fondamento nell'indicazione fornita dal singolo docente titolare della disciplina. Limitatamente alla "pagellina" di metà pentamestre, la valutazione può essere espressa con i cosiddetti "mezzi voti".

- *Valutazioni finali*

Per la valutazione finale (scrutini di fine anno scolastico) il Consiglio di classe definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del curriculum. Tale valutazione non consisterà nella semplice media dei voti attribuiti, ma terrà conto anche del livello raggiunto rispetto a quello di partenza, dell'impegno, della partecipazione attiva e costruttiva, della motivazione e del coinvolgimento dello studente nel processo educativo.

- *Trasparenza delle valutazioni*

La trasparenza delle valutazioni accompagna naturalmente e costantemente tutte le fasi dell'apprendimento dello studente/studentessa: ogni verifica didattica sia orale che scritta va infatti accompagnata dalla chiara e tempestiva comunicazione dell'esito. Per quanto riguarda le prove scritte, la riconsegna degli elaborati valutati dovrà avvenire possibilmente entro quindici giorni dalla data di somministrazione e comunque prima della prova successiva. La stessa modalità della comunicazione on-line delle valutazioni ha il suo fondamento proprio nella trasparenza dei processi e degli esiti dell'attività formativa.

### 5.2 I CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<b>VOTO 10</b>	Alunni con frequenza regolare, caratterizzati da partecipazione attiva, atteggiamento propositivo ed impegno assiduo
<b>VOTO 9</b>	Alunni con frequenza regolare, rispettosi delle regole, caratterizzati da partecipazione attenta, atteggiamento ricettivo ed impegno costante
<b>VOTO 8</b>	Alunni con frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace, ma controllato, impegno non sempre costante; possono aver conseguito una ammonizione scritta sul registro di classe o aver superato il 20% delle assenze in non più di due discipline
<b>VOTO 7</b>	Alunni con frequenza irregolare e ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace e non controllato, impegno incostante; hanno conseguito più note sul registro di classe o hanno superato il 20% delle assenze in più di 2 discipline. Studenti ai quali è stata comminata una censura scritta

<b>VOTO 6</b>	Alunni con frequenza irregolare e ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace e non controllato, impegno incostante; hanno conseguito più note sul registro di classe o hanno superato il 20% delle assenze in più di 2 discipline. Alunni con un provvedimento di sospensione inferiore a 15 gg
<b>VOTO 5</b>	<p>Il cinque in condotta viene assegnato dal Consiglio di Classe quando i comportamenti sopraindicati sono ripetutamente ed intenzionalmente reiterati e in presenza di richiami disciplinari che hanno previsto un provvedimento di sospensione superiore a 15 gg a causa di atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lesivi della dignità altrui e/o di vandalismo</li> <li>• che mettano a repentaglio la sicurezza altrui</li> <li>• di appropriazione indebita, furto o danneggiamento di un documento pubblico</li> <li>• determinanti la denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome</li> <li>• di diffusione ed uso di sostanze stupefacenti all'interno dell'istituto o nel corso di attività ad esso collegate</li> </ul>

### 5.3 I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

#### **Premessa**

Ai sensi della Legge n. 352/95, il Collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione / non ammissione alla classe successiva, ovvero della sospensione del giudizio.

Pertanto il Collegio dei docenti del Liceo Ariosto, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, approva i seguenti criteri generali:

#### **La valutazione disciplinare**

Ogni docente propone al Consiglio di classe una valutazione per la propria disciplina, che è il risultato dell'analisi del percorso scolastico annuale dello studente. In particolare il voto di profitto terrà conto:

- a. dei risultati delle verifiche (scritte, orali e pratiche) dell'anno scolastico: le proposte di voto espresse nello scrutinio finale dal singolo docente non misurano infatti gli apprendimenti della seconda metà del pentamestre, ma sono la corretta traduzione e interpretazione delle valutazioni assegnate nel corso dell'intero anno scolastico;
- b. dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero;
- c. della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dal Consiglio di classe in quanto integrative del curriculum scolastico.

#### **La deliberazione del Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del piano di studi. In particolare, interpreta e valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale sia dalla programmazione annuale del Consiglio di classe.

Completato l'esame del profilo di ciascuno studente, il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni (art. 12 comma 3 titolo IV della O.M. n. 80 del 9.3.1995 e successive integrazioni):

- a. assegna i voti e delibera la ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel voto di condotta e abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 14 comma 7 D.P.R. 122/2009;
- b. assegna i voti e delibera la non ammissione alla classe successiva in presenza di una o più delle seguenti condizioni:
  - media delle valutazioni finali inferiore a 6;
  - insufficienze gravi o diffuse;
  - superamento del limite massimo di assenze previste dal Regolamento (D.P.R. 122/2009).

Una tale situazione di fragilità non permetterebbe allo studente il recupero delle carenze prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Questo profilo scolastico configura infatti un livello di conoscenze e uno sviluppo di competenze e capacità del tutto inadeguati agli obiettivi di apprendimento dell'anno in corso e non consente pertanto la regolare prosecuzione degli studi nella classe successiva;

- c. assegna i voti e delibera la sospensione del giudizio in caso di non contemporaneità delle tre condizioni descritte al punto precedente, qualora appaia ragionevole attendersi dallo studente il recupero nel corso del periodo estivo.

Le deliberazioni sono adottate all'unanimità o a maggioranza.

In riferimento alle assenze, la materia è regolata dal DPR 122/2009 art. 14, il quale prevede che, per la validità dell'anno scolastico, lo studente debba frequentare almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale effettivo (non delle singole materie). Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- situazioni particolari riferibili al contesto socio-familiare;
- frequenza del Conservatorio.

Per gli studenti dichiarati non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- a. approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti e i relativi giudizi analitici;
- b. formula un giudizio globale (presentato dal docente coordinatore di classe) che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi.

Sempre per gli studenti dichiarati non ammessi alla classe successiva, sul prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del Liceo si indicherà semplicemente "NON AMMESSO/A ALLA CLASSE SUCCESSIVA", tuttavia la scuola, con propria iniziativa, metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti a, b. Da parte sua la famiglia potrà inoltre esercitare il proprio diritto di accesso alla documentazione scolastica relativa all'anno in corso del figlio/a ai sensi della Legge 241/90.

### **Le griglie di valutazione delle prove dell'esame di Stato**

Il Collegio dei docenti, a seguito della normativa sul nuovo Esame di Stato (a.s. 2018/19), ha approvato le griglie per la correzione delle prove scritte e per la valutazione del colloquio pluridisciplinare, che sono pubblicate sul sito del Liceo in un apposito dossier di documentazione scolastica.

## **La comunicazione degli esiti**

Le disposizioni ministeriali prevedono che le scuole adottino “modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell’esito negativo degli scrutini e degli esami” (art. 5, O.M. n. 126/2000). Al riguardo, le procedure di comunicazione tra scuola e famiglia, messe in atto durante l’intero anno scolastico, sono tali che il Liceo Ariosto affronta il momento finale della deliberazione sugli esiti dell’anno scolastico con la convinzione di avere responsabilmente coinvolto gli studenti e le loro famiglie in tutte le fasi di svolgimento del processo formativo.

In ogni caso il Liceo organizza una modalità di comunicazione preventiva degli esiti di non ammissione alla classe successiva, che viene curata dal coordinatore di classe e dai docenti che compongono lo staff di direzione dell’Istituto.

In particolare, le famiglie il cui figlio/a è stato/a non promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio.

Nei confronti degli studenti per i quali è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che comporti la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti e i voti deliberati in sede di scrutinio. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell’anno scolastico, nonché le modalità e i tempi delle relative verifiche. Se le famiglie non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l’obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche predisposte dai docenti. Il Consiglio di classe può anche decidere di non sospendere il giudizio in una disciplina (6 con lieve aiuto), ma di indicare ugualmente un percorso di lavoro estivo, sul quale lo studente sarà verificato all’inizio dell’anno scolastico successivo.

## **Le norme relative allo scrutinio di ammissione all’Esame di Stato**

A partire dall’anno scolastico 2018/2019 il D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017 art. 13, c. 2, lett. d e l’O.M. n. 205 dell’11/03/2019 art. 2 prevedono l’ammissione all’Esame di Stato per gli studenti che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- b) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- c) partecipazione alle prove INVALSI;
- d) svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (almeno 90 ore).

In sede di scrutinio finale verrà compilata la scheda di valutazione del singolo studente, che contiene il credito scolastico dell’ultimo anno e la somma dei crediti dell’intero triennio.

## **5.4 I CRITERI PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI**

Il Consiglio di classe assegna agli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico. Esso si basa sulla media generale dei voti, cui corrisponde una fascia di punteggio; all’attribuzione del massimo punteggio di ciascuna fascia concorrono: il voto di condotta ( $\geq 9$ ), la media del profitto (senza voto di condotta)  $\geq 6,5/7,5/8,5$ , la partecipazione ad attività curriculari e/o integrative realizzate dalla scuola, la partecipazione ad attività formative extrascolastiche coerenti con il piano di studi, merito (il

giudizio positivo espresso dagli insegnanti di IRC o della materia alternativa - art. 8 c. 13 D.M. 42/11).

## **5.5 GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

La valutazione del sistema scolastico si realizza tramite l'Invalsi, l'ente che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, e gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione, con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il format per il RAV è stato elaborato dall'INVALSI ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione che ha coinvolto un vasto campione di scuole. Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi. Per ogni dimensione, si richiede alle scuole di riflettere su alcuni ambiti, cui sono associati gli indicatori per la misurazione oggettiva. L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare possibilità di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel successivo anno scolastico il piano di miglioramento (per prendere visione del RAV delle singole scuole è possibile consultare il sito [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)).

In quest'ottica, nel nostro Liceo è stata introdotta la somministrazione di prove comuni per le classi seconde in tre diverse materie a rotazione su tre anni scolastici, per verificare i livelli di apprendimento in uscita dal primo biennio.

# LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" FERRARA

SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE / DELLA STUDENTESSA  
 ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DEL CREDITO SCOLASTICO - SCRUTINIO FINALE  
 (D.Lgs. 62/2017)

## CLASSI TERZE

**1**

Ha ottenuto la seguente media generale dei voti (barrare la casella corrispondente)

<input type="checkbox"/> 6
<input type="checkbox"/> da maggiore di 6 a 7
<input type="checkbox"/> da maggiore di 7 a 8
<input type="checkbox"/> da maggiore di 8 a 9
<input type="checkbox"/> da maggiore di 9 a 10

**2**

Viene pertanto attribuita la seguente area di punteggio (barrare la casella corrispondente)

<input type="checkbox"/> da 7 a 8
<input type="checkbox"/> da 8 a 9
<input type="checkbox"/> da 9 a 10
<input type="checkbox"/> da 10 a 11
<input type="checkbox"/> da 11 a 12

**3**

Valutazione complessiva dei seguenti elementi:  
 (barrare la/le casella/e corrispondente/i)

<input type="checkbox"/> Ha ottenuto la sufficienza con G.S.	Si attribuisce il punteggio minore della banda di oscillazione
<input type="checkbox"/> Voto condotta $\leq 8$	
<input type="checkbox"/> Voto condotta $\geq 9$	Si attribuisce il punteggio maggiore della banda di oscillazione in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> media profitto (senza voto di condotta) <math>\geq 6,5/7,5/8,5</math></li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione ad attività curriculari e/o integrative realizzate dalla scuola</li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione ad attività formative extrascolastiche coerenti con il piano di studi</li> <li><input type="checkbox"/> merito (vedi verbale scrutinio)</li> </ul>

**4**

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO DI **CREDITO SCOLASTICO**:

	<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto;"></div>	<input type="checkbox"/> ALL'UNANIMITA'  <input type="checkbox"/> A MAGGIORANZA
--	---	---

# LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" FERRARA

SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE / DELLA STUDENTESSA  
 ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DEL CREDITO SCOLASTICO - SCRUTINIO FINALE  
 (D.Lgs. 62/2017)

## CLASSI QUARTE

**1**

Ha ottenuto la seguente media generale dei voti (barrare la casella corrispondente)
<input type="checkbox"/> 6
<input type="checkbox"/> da maggiore di 6 a 7
<input type="checkbox"/> da maggiore di 7 a 8
<input type="checkbox"/> da maggiore di 8 a 9
<input type="checkbox"/> da maggiore di 9 a 10

**2**

Viene pertanto attribuita la seguente area di punteggio (barrare la casella corrispondente)
<input type="checkbox"/> da 8 a 9
<input type="checkbox"/> da 9 a 10
<input type="checkbox"/> da 10 a 11
<input type="checkbox"/> da 11 a 12
<input type="checkbox"/> da 12 a 13

**3**

Valutazione complessiva dei seguenti elementi: (barrare la/le casella/e corrispondente/i)	
<input type="checkbox"/> Ha ottenuto la sufficienza con G.S. <input type="checkbox"/> Voto condotta $\leq 8$	Si attribuisce il punteggio minore della banda di oscillazione
<input type="checkbox"/> Voto condotta $\geq 9$	Si attribuisce il punteggio maggiore della banda di oscillazione in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> media profitto (senza voto di condotta) <math>\geq 6,5/7,5/8,5</math></li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione ad attività curriculari e/o integrative realizzate dalla scuola</li> <li><input type="checkbox"/> partecipazione ad attività formative extrascolastiche coerenti con il piano di studi</li> <li><input type="checkbox"/> merito (vedi verbale scrutinio)</li> </ul>

**4**

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO DI <b>CREDITO SCOLASTICO</b> :	<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 80px; margin: 0 auto;"></div>	<input type="checkbox"/> ALL'UNANIMITA'  <input type="checkbox"/> A MAGGIORANZA
--	---	---

# LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" FERRARA

SCHEDA PERSONALE DELLO STUDENTE / DELLA STUDENTESSA  
 ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DEL CREDITO SCOLASTICO - SCRUTINIO FINALE  
 (D.Lgs. 62/2017)

## CLASSI QUINTE

**1**

Ha ottenuto la seguente media generale dei voti (barrare la casella corrispondente)
<input type="checkbox"/> minore di 6
<input type="checkbox"/> 6
<input type="checkbox"/> da maggiore di 6 a 7
<input type="checkbox"/> da maggiore di 7 a 8
<input type="checkbox"/> da maggiore di 8 a 9
<input type="checkbox"/> da maggiore di 9 a 10

**2**

Viene pertanto attribuita la seguente area di punteggio (barrare la casella corrispondente)
<input type="checkbox"/> da 7 a 8
<input type="checkbox"/> da 9 a 10
<input type="checkbox"/> da 10 a 11
<input type="checkbox"/> da 11 a 12
<input type="checkbox"/> da 13 a 14
<input type="checkbox"/> da 14 a 15

**3**

Valutazione complessiva dei seguenti elementi: (barrare la/le casella/e corrispondente/i)	
<input type="checkbox"/> Voto condotta $\leq$ 8	Si attribuisce il punteggio minore della banda di oscillazione
<input type="checkbox"/> Voto condotta $\geq$ 9	Si attribuisce il punteggio maggiore della banda di oscillazione in presenza di almeno una delle seguenti condizioni: <input type="checkbox"/> media profitto (senza voto di condotta) $\geq$ 6,5/7,5/8,5 <input type="checkbox"/> partecipazione ad attività curriculari e/o integrative realizzate dalla scuola <input type="checkbox"/> partecipazione ad attività formative extrascolastiche coerenti con il piano di studi <input type="checkbox"/> merito (vedi verbale scrutinio)

**4**

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEL SEGUENTE PUNTEGGIO DI <b>CREDITO SCOLASTICO</b> :	<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 60px; margin: 0 auto;"></div>	<input type="checkbox"/> ALL'UNANIMITA'  <input type="checkbox"/> A MAGGIORANZA
--	---	---

## 6. LE DIVERSE POSSIBILITÀ DI ARRICCHIRE IL CURRICOLO

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa verranno aggiornate annualmente sulla base delle proposte dei Dipartimenti, dell'organico dell'autonomia, delle collaborazioni con gli enti esterni e delle richieste degli studenti.

## 7. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI DOCENTI, ATA E STUDENTI

### **Docenti**

Secondo quanto previsto dalle Legge 13 luglio 2015 n. 107 e dal decreto applicativo del Piano Nazionale di Formazione "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche", il nostro Liceo prevede l'organizzazione di percorsi formativi annuali sia di tipo disciplinare che pluridisciplinare, contemplando inoltre la possibilità per ogni docente di seguire anche iniziative esterne di enti riconosciuti.

In particolare:

- corsi sull'uso didattico delle LIM di vario livello;
- attività di approfondimento sulla didattica per studenti BES;
- corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per l'uso del Defibrillatore per Operatori Laici.

### **ATA**

Tutto il personale A.T.A. (DSGA, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici,) segue

- Corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per l'uso del Defibrillatore per Operatori Laici.

I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici seguono

- Corsi di formazione e aggiornamento sulla Sicurezza D.Lgs. 81/2008: Primo Soccorso e Antincendio.

Gli assistenti tecnici seguono

- Corsi di formazione e aggiornamento per RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) D.Lgs. 81/2008 Art. 37;
- Incontri periodici di aggiornamento per la gestione del MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale).

Uno fra gli assistenti tecnici frequenta

- Corso per l'addestramento della figura del formatore BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per l'uso del Defibrillatore per Operatori Laici.

Gli assistenti tecnici, amministrativi e il DSGA partecipano alla

- Formazione del team per l'innovazione digitale (azione #25 del PNSD), finanziata con le risorse previste dal D.M. 762/2014.

Gli assistenti amministrativi e il DSGA seguono

- Incontri di aggiornamento sulle tematiche relative alla Contabilità, Gestione del Personale, Gestione protocollo Informatico e Dematerializzazione.

## **Studenti**

La Legge 107/2015 prevede un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica e in quest' ottica anche gli studenti sono invitati ad organizzare attività che qualifichino le forme della loro partecipazione.

In particolare sono previste:

- attività di formazione per gli studenti eletti negli OO.CC;
- attività di organizzazione e gestione delle Assemblee di Istituto, delle autogestioni e dei concerti;
- attività di supporto organizzativo alle diverse iniziative culturali del Liceo;
- attività di coordinamento e progettazione per sostenere la partecipazione studentesca.
- corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per l'uso del Defibrillatore per Operatori Laici.

## **8. IL TERRITORIO È PIÙ VICINO**

### **Con chi collaboriamo**

Da vari anni, forte della propria autonomia culturale, il Liceo si confronta e collabora con numerosi soggetti esterni, riuscendo a cogliere e fare emergere stimoli di riflessione e opportunità di approfondimento che si concretizzano nella realizzazione di iniziative e progetti integrativi del curriculum, coerenti con l'indirizzo frequentato dagli studenti.

Inoltre per arricchire e integrare i piani di studio, per organizzare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e per facilitare processi di auto-orientamento alla scelta universitaria, il Liceo ricerca organici rapporti di collaborazione e sperimenta nuove forme di cooperazione ed intesa, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con Università, Pubbliche Amministrazioni ed Enti locali, Associazioni, Cooperative sociali ed Aziende in grado di favorire l'innovazione dei processi formativi e l'interazione con il territorio.

## **9. IL LICEO SI RACCONTA**

### **9.1 IL COMPLEANNO DEL LICEO**

Il 3 dicembre 1860 iniziavano le lezioni scolastiche del Liceo ferrarese (solo qualche anno dopo venne intitolato a Ludovico Ariosto) situato nell'edificio di via Borgo dei Leoni, che era stato sede del Collegio dei gesuiti fino al 1559.

A partire dall'a.s. 1999/2000 ogni anno, il 3 dicembre, si festeggia l'anniversario della fondazione del Liceo Ariosto attraverso le seguenti iniziative:

- a. testimonianza di un ex-allievo/a che si è affermato nella sua attività professionale;
- b. intitolazione di alcune aule del Liceo ad ex-studenti, ex-docenti;
- c. consegna di un diploma d'onore agli studenti maturati nell'ultimo anno scolastico con il massimo dei voti;
- d. consegna dei premi annuali agli studenti meritevoli.

## 9.2 I LUOGHI DELLA NOSTRA MEMORIA

La storia del nostro Liceo si è contraddistinta per un fitto intreccio di momenti istituzionali, eventi drammatici e tragici, personalità significative, fatti da ricordare, che non possono andare perduti.

Affidiamo per questo alla memoria un compito civile e una funzione educativa, ritenendo che essa debba essere esercitata e alimentata non come pura rievocazione, ma attraverso diverse modalità.

Proprio all'inizio del viale centrale del Liceo, una lapide del 2002 ricorda la figura di Francesco Viviani, apprezzato insegnante di greco e latino nel nostro Istituto negli anni Trenta, tragicamente scomparso a Buchenwald. A lui si deve il testo di un'epigrafe del 1933 (*Mors domuit corpora / vicit mortem virtus*), che si trova poco oltre, dedicata agli studenti del Liceo morti durante la prima guerra mondiale. Nello stesso muro perimetrale, un'iscrizione marmorea commemora il giovane liceale partigiano Ludovico Ticchioni, ucciso durante la guerra di liberazione. Accanto, il Bollettino della Vittoria del generale Diaz del 4 novembre 1918.

Ma non solo le parole sono in grado di evocare il passato e di restituirne particolari suggestioni. Una magnolia e venticinque ulivi a sinistra del viale d'ingresso vogliono evocare rispettivamente il dramma delle Leggi Razziali (come nella poesia di Giorgio Bassani "La Magnolia") e l'espulsione dal Liceo di venticinque tra studenti e docenti perché ebrei, all'inizio dell'anno scolastico 1938/39. Quei "banchi vuoti" vengono ricordati perché non accada più: questo ammonisce l'iscrizione scoperta il 27 gennaio 2001, all'interno del Liceo, a destra dell'Atrio centrale, dedicato a Giorgio Bassani. La figura dello scrittore, già studente dell'Ariosto, è richiamata anche da un'epigrafe e da una bacheca con suoi documenti e testi, poste nello stesso atrio, nonché dalle suggestive foto di Paolo Zappaterra della casa di Cisterna del Follo, esposte al primo piano dell'ala nuova. Alla storia del Liceo e dei suoi legami con il contesto politico e culturale è dedicato il percorso espositivo di documenti e testimonianze del nostro Istituto, denominato *Historica*, situato lungo il corridoio di destra dell'Atrio Bassani. Nelle bacheche poste davanti all'ingresso - *Strumentaria* e *Naturalia* - trovano collocazione gli strumenti e le collezioni naturalistiche degli antichi gabinetti di storia naturale e di fisica a testimoniare un passato di studio e di ricerca che il presente rinnova.

Al professor Pasquale Modestino, preside del Liceo dal 1958 al 1977, è dedicata la sala di lettura; studenti e docenti che hanno lasciato una traccia significativa nell'Istituto e nella vita culturale e sociale sono ricordati nei nomi delle aule ad essi dedicate e in alcuni *Quaderni* che ne approfondiscono il profilo.

Nel giardino, di fronte alla sala lettura, sono stati piantati alcuni melograni a memoria del genocidio degli Armeni, come testimonianza dell'impegno della nostra scuola nel riconoscimento del genocidio come fatto storico. Una targa recita alcuni versi di Daniel Varujan.

Dal 3 dicembre 2005, nella palestra della sede centrale è stata collocata un'epigrafe intitolata a padre John Caneparo, docente del Liceo dal 1956 al 1975.

Nell'anno scolastico 2010/11 il laboratorio linguistico della succursale è stato intitolato al prof. Giorgio Palmieri docente di lingua e letteratura inglese presso il Liceo Ariosto dal 1982 al 2005. Nell'anno scolastico 2008/09 l'aula multimediale è stata intitolata all'insegnante del Liceo Don Franco Patruno.

## 9.3 IL SITO WEB – [www.liceoariosto.it](http://www.liceoariosto.it)

Il sito del Liceo costituisce una piattaforma organica, con contenuti informativi stabili, raggiungibili attraverso menù e blocchi disposti nelle zone dedicate all'interfaccia di navigazione, e nel contempo capace di presentare collezioni di documenti, avvisi, news. E'

possibile, attraverso un sistema di ricerca, rintracciare le informazioni desiderate per mezzo di parole chiave. È un sito dinamico, che consente un maggior coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. L'utente (insegnante, studente, genitore), oltre a prendere visione dell'identità della scuola, può contribuire alla sua crescita attraverso gli strumenti di comunicazione che il sito mette a disposizione, l'aggiornamento diretto delle varie sezioni e dei contenuti.

#### 9.4 LA COLLANA DEI QUADERNI DEL LICEO ARIOSTO

L'istituzione scolastica, come luogo in cui si svolgono processi intenzionali di insegnamento-apprendimento, costituisce un campo di pratiche didattiche in grado di favorire la crescita umana e culturale degli studenti e di trasformare l'ambiente di lavoro in una comunità professionale. In altri termini la scuola produce cultura nel senso che elabora progetti e offre contributi utili e trasferibili. Si può perseguire meglio un tale obiettivo assumendosi il compito di documentare il proprio lavoro, realizzando una positiva circolazione di idee e di esperienze. La nostra scuola dal 1995 ha istituito la collana dei Quaderni del Liceo Ariosto allo scopo di raccogliere e proporre i risultati delle attività di ricerca dei professori e degli studenti.

#### Quaderni pubblicati

- 1 **GASTRONOMIA IN VERSI DI ARCHESTRATO DI GELA.** Frammenti tradotti da Claudio Cazzola. Testo greco a fronte, pp. 64, Ferrara, 1995.  
Tutti i frammenti superstiti di un poema in versi esametri, intitolato, pare, *Hedupatheia* ("Vita di delizie a tavola"), attribuito ad Arcestrato di Gela, attivo al tempo di Dionigi il Giovane tiranno di Siracusa (IV sec. a. C.). Il testo, secondo l'edizione critica curata da O. Montanari (Bologna, 1983), è corredato dalla traduzione italiana ed accompagnato da note selezionate.
- 2 **BABY OBSERVATION...guardare loro per capire noi...**, di Lucia Marchetti e Roberto Boccalon, pp. 54, Ferrara, 1996.  
Stage di lavoro e di studio nei nidi e nelle scuole materne del Comune di Ferrara. L'esperienza si fonda su presupposti psico-analitici secondo cui il comportamento del bambino è visto in relazione alla madre fino a giungere ad una osservazione partecipe della comprensione, che diventa così percorso formativo. Si compone di fase teorica, intervento diretto e riflessione.
- 3 **CON EDIPO A FERRARA**, a cura di Claudio Cazzola, pp. 92, Ferrara, 1996.  
«Atti» della "Prima Rassegna di teatro antico nel Liceo", iniziativa svoltasi nei giorni 8-13 maggio 1995 che ha coinvolto gli allievi di tre classi del Liceo «Ariosto», una classe rispettivamente dei Licei Scientifici «Marconi» di Chiavari e «Galilei» di Voghera e due classi del Liceo classico «Da Vigo» di Rapallo. Percorsi didattici, esperienze di messa in scena, relazioni dei professori Diego Lanza (Pavia), Dario Del Corno (Milano) e Luciano Canfora (Bari).
- 4 **PER CHI SBOCCIANO I FIORI? Indagini ecologiche sul campo**, di Ruggero Lunghi e Gian Andrea Pagnoni, pp. 96, Ferrara, 1997.  
Risultato di una accurata indagine sul campo sviluppatasi nel biennio 1995-1996 nei biotipi Canneviè-Porticino (Volano) e di Valle Zavelea (Comacchio), con produzione ed elaborazione di dati originali e unici sul territorio ferrarese, specie per l'avifauna. Riflessione critica e collaborazione interattiva nel gruppo di lavoro hanno caratterizzato l'esperienza di raccolta dei campioni di fattori biotici e abiotici, con lo scopo di riconoscere e censire flora e fauna.
- 5 **STICKNYAWO-ZAMPADURA DOMINO. Un gioco per conoscere una realtà difficile**, a cura di Laura Carlotti, 25 carte + presentazione, Ferrara, 1997.  
Vincitore del Primo Premio alla prima edizione del "Premio Estense Scuola" del 1996, il gioco di Domino a carte speciali, intitolato al nome esotico di un animale selvaggio, attraverso un percorso di conoscenza di problemi che affliggono l'Africa diventa pensiero positivo di tentativi di risposta.
- 6 **GUIDA PER LA CITTÀ E I BORGHI DI FERRARA IN CINQUE GIORNATE DI GIUSEPPE ANTENORE SCALABRINI**, a cura di Carla Frongia, pp. 192, Ferrara, 1997.  
G. A. Scalabrini compila nel Settecento questa preziosa "Guida" destinandola agli estimatori delle bellezze artistiche e ai curiosi di ogni sorta di notizie, il tutto attinto da documenti spesso non più accessibili. Accompagnata da tale lettura, la visita alla città si trasforma in un affascinante percorso a ritroso nel tempo della storia.
- 7 **PERCHÉ LEI DEVE ESSERE COSÌ LETTERATO? profilo di Giuseppe Bongiovanni** di Mara Graziani

Bottoni, pp. 80, Ferrara. 1997.

Presentazione del prof. G. Bongiovanni, docente di fisica presso il Liceo dal 1877 al 1917, delle sue opere e del ruolo da lui ricoperto nella comunità scientifica locale, nazionale e internazionale. Esperienze didattiche, a volte affrontate in modo ludico, ed approcci metodologici operativi di straordinaria attualità.

- 8 **LES ENFANTS DECROLY. STAGE D'ÉCOUTE. Un'esperienza di ascolto e di osservazione**, a cura di Lucia Marchetti e Maria Ludovica Roncagli, pp. 72, Ferrara, 1998.

Stage attuato nel febbraio 1997 da cinque allieve e due docenti presso l'École Decroly di Bruxelles. Si colloca a conclusione di un percorso quinquennale che ha avuto come perno l'osservazione del sé nei suoi processi di crescita in rapporto agli apprendimenti scolastici.

- 9 **L'AREA DI PROGETTO. ESPERIENZE E RIFLESSIONI**, a cura di Laura Campoli, pp. 108, Ferrara, 1998.

«Atti» di un corso di aggiornamento svoltosi presso il Liceo il 28 novembre 1996 e proseguito in forma seminariale dal 10 al 13 dicembre del medesimo anno. Contiene esperienze didattiche attuate o in corso di attuazione in varie scuole della provincia di Ferrara, con riflessioni sullo stato dell'arte.

- 10 **LUDOVICO TICCHIONI. UN LICEALE PARTIGIANO. Nuovi documenti per lo studio della Resistenza nel Basso Ferrarese** di Davide Guarnieri, pp. 288, Ferrara, 1998.

Ricostruzione della figura di L. Ticchioni, Medaglia d'Oro al Valor Militare, ucciso a 17 anni a Codigoro (Fe) il 14 febbraio 1945 dagli uomini della Brigata Nera. Nel volume anche le pagine del "Diario" del giovane liceale e documenti inediti della Questura di Ferrara.

- 11 **IO DELL'ESPERIENZA E DELLA RAGIONE MI APPAGO. Galilei e il rinnovamento culturale del Seicento**, a cura di Rita Bonetti e Antonietta Molinari, CD-ROM + 36 pp. di accompagnamento, Ferrara, 1998.

L'ipertesto è frutto di una esperienza didattica realizzata negli aa. ss. 1996.97 e 1997.98 come area di progetto in una classe di indirizzo scientifico "Brocca". Con modalità multidisciplinare e multimediale si affronta la figura e il contributo di Galilei al rinnovamento culturale del XVII secolo.

- 12 **SPINA. UNA GUIDA ARCHEOLOGICO-DIDATTICA**, a cura di Rita Castaldi e Paola Marescalchi, pp. 132, Ferrara, 1999.

Descrizione del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, sia rispetto al contenitore (palazzo Costabili, detto di Ludovico il Moro), sia al contenuto (i reperti spinetici), sia ai criteri di restauro e allestimento recentemente adottati. La guida cerca anche di spiegare come funziona un Museo "dietro le quinte".

- 13 **CONVERSAZIONI FERRARESI**, a cura di Anna Iannaccone e Antonietta Molinari, pp. 68, Ferrara, 1999.

Vincitore del "Premio Estense Scuola" 1998, contiene le interviste effettuate da allievi del Liceo a personalità di spicco della vita della città di Ferrara, sulla scorta delle *Lettere da Londra* di Alberto Arbasino.

- 14 **LA FIGLIA POSTUMA DI CARNEADE. FRANCESCO VIVIANI E IL CORRIERE PADANO** di Stefano Cariani e Claudio Cazzola, pp. 200, Ferrara, 1999.

Attraverso la lettura di articoli scritti da F. Viviani – professore di greco e latino nel Liceo dal 1928 al 1936 – per il "Corriere Padano", viene tracciato il profilo di un intellettuale militante alieno da ogni conformismo e culturale e politico, e rivisitato il racconto lungo *Dietro la porta* di Giorgio Bassani, allievo mai dimentico del suo Maestro.

- 15 **UN POSITIVISTA ERETICO. Materiali per un profilo intellettuale di Ludovico Limentani** di Roberto Sega, pp. 288, Ferrara, 1999.

L'itinerario di pensiero di un ex-allievo e poi docente del Liceo è ripercorso con l'aiuto di vari contributi e illustrato attraverso documenti, antologia degli scritti e una appendice di lettere, per offrire il più ampio panorama del *Denkweg* del maestro ferrarese.

- 16 **WAREHOUSE. LETTERE DAGLI STATES**, a cura di Laura Carlotti e della classe Quinta T indirizzo classico "Brocca", pp. 41+55, Ferrara, 2000.

Testimonianza di una doppia esperienza scolastica negli USA, grazie alla quale il mondo nordamericano viene guardato da osservatori e osservatori ben distinti e marcati anche dalla veste tipografico-compositiva del volume: Portland (Oregon) e Little Falls (New York).

- 17 **ANNALI DELLA CITTÀ DI FERRARA 1587-1598. LA DEVOLLUTIONE DI FERRARA À SANTA MADRE CHIESA DI FILIPPO RODI**, trascrizione a cura di Carla Frongia, pp. 173, Ferrara, 2000.

L'ultima parte del manoscritto inedito degli *Annali* del cronista ferrarese, relativa allo scorcio finale del XVI secolo, quando il ducato di Ferrara viene incamerato nello Stato della Chiesa, essendo sempre più vani gli sforzi di Alfonso II tesi ad assicurarsi una successione legittima.

- 18 **STIGMA. VIAGGIO NELL'EMARGINAZIONE DI UNA PICCOLA CITTÀ AMERICANA: BOULDER (COLORADO)**, a cura di Rosanna Ducati e Lucia Marchetti, pp. 112, Ferrara, 2000.

Collocato nel progetto di tirocinio dell'indirizzo di Scienze Sociali, il viaggio porta cinque allievi e due docenti del Liceo, insieme con una psichiatra e una infermiera caposala del Servizio di Salute Mentale dell'Azienda USL di Ferrara, a Boulder (Colorado, USA) nell'aprile del 1999, per conoscere quali risposte offre agli emarginati la *Welfare Community*.

- 19 **L'INDIMENTICABILE MOSTRA DEL '33. Laboratorio didattico di ricerca e approfondimento**, a cura di Silvana Onofri e Cristina Tracchi, pp. 316, Ferrara, 2000.  
Il ritrovamento fortuito in un armadio del Liceo di 201 fotografie riconosciute come riproduzioni d'epoca di opere presenti alla Esposizione della pittura ferrarese del Rinascimento tenutasi nel 1933 ha portato un gruppo di allievi, sotto la guida delle insegnanti curatrici, a dar loro nuova vita mediante catalogazione, esposizione, pubblicazione in volume.
- 20 **SOTTO UN'ALTRA LUCE. Le indagini diagnostiche come strumento di conoscenza e ricerca sul restauro di un dipinto**, a cura di Laura Lambertini, Paola Marescalchi e Ferruccio Petrucci, pp. 79, Ferrara, 2000.  
Lavoro della classe 4<sup>AT</sup> a.s. 1998-99 indirizzo classico "Brocca" svolto in collaborazione con l'Università e la Pinacoteca Nazionale di Ferrara intorno alle problematiche del restauro, in una città così piena di memorie bisognose di "memoria".
- 21 **IL PROFESSORE EMILIO TEGLIO. Profilo di un Preside di Liceo negli anni 1922-1938** di Marisa Chiarion Roncarati, pp. 92, Ferrara, 2001.  
Lavoro di ricerca storico-documentaria che offre dati di studio, suggerisce percorsi di approfondimento, svela punti di vista non obsoleti, provoca la curiosità intellettuale di chi intende capire il presente munito della consapevolezza critica del passato.
- 22 **ARIOSTO IN EUROPA. Esperienze di scambi culturali europei**, Dipartimento di Lingue Straniere a cura di Paola Cazzola, Alda Lucci, Simonetta Savino e Maurizia Torza, pp. 109, Ferrara, 2001.  
Testimonianza a più voci dell'attività ventennale di scambi culturali con istituzioni scolastiche europee, con riflessioni sui problemi della intolleranza, dell'integrazione, del confronto, della sostenibilità dell'ambiente rispetto all'opera dell'uomo, perché «nessun uomo è un'isola», come ricorda, citando John Donne, Simonetta Savino nella sua *Introduzione*.
- 23 **CON LA CROCEROSSA. Diario di un'esperienza formativa**, a cura di Maria Cristina Quintavalli e Anna Maria Bisi, pp. 67, Ferrara, 2001.  
Testimonianza delle diverse attività svolte dal Liceo e nel Liceo negli aa. ss. 1999-2000 e 2000-2001 in collaborazione con i rappresentanti del Comitato Provinciale di Ferrara della Croce Rossa Italiana in tema di educazione alla salute. Vi si trova anche un profilo storico della famiglia Avogadri, che ha ricoperto un ruolo di primo piano per la Croce Rossa ferrarese e italiana.
- 24 **CON I LIBRI. Esperienze di lettura**, a cura di Anna Maria Bisi e Laura Carlotti, pp. 179, Ferrara, 2001.  
Promosso dalla Fondazione Bellonci in collaborazione con i Ministeri Pubblica Istruzione e Beni e Attività Culturali, il Programma di Lettura trova qui testimonianza di attuazione concreta, attraverso il lavoro svolto da alcuni allievi durante gli aa. ss. 1999-2000 e 2000-2001 su opere narrative rappresentative del Novecento italiano.
- 25 **HYGIA HAVE... Lettura di epigrafi del territorio ferrarese**, a cura di Marisa Alessandri, Roberta Barbieri, Anna Lodi Sansonetti, pp. 92, Ferrara, 2001.  
Un autentico 'libro dei testi', prodotto con rigore metodologico e sapienza didattica attraverso la lettura delle testimonianze epigrafiche in lingua latina presenti nel nostro territorio: una lezione di storia e storia della lingua intrecciate insieme.
- 26 **1938 LE LEGGI RAZZIALI NELLA SCUOLA. Documenti dell'archivio storico del Liceo Ariosto**, presentazione a cura di Davide Guarnieri, pp. 38, Ferrara, 2002.  
Guida ad una parte importante della mostra permanente presente nei locali del Liceo, relativa alla documentazione riguardante le conseguenze delle direttive nazionali sul territorio locale in materia di discriminazione razziale.
- 27 **IL FUTURO È ALLE NOSTRE SPALLE. Indagini sul passaggio dal sistema scolastico secondario superiore agli studi universitari e al mondo del lavoro**, a cura di Antonietta Molinari e Patrizia Sarti, pp. 191, Ferrara, 2002.  
Sono qui illustrati i risultati del lavoro svolto in un'Area di Progetto che si configura come indagine statistico-sociologica interessante gli ex-studenti del Liceo maturati negli anni 1989-1993, condotta con i più aggiornati strumenti della matematica, dell'informatica, della statistica, delle scienze sociali, in un'ottica interdisciplinare volta a coniugare 'sapere' e 'saper fare'.
- 28 **PER LE ANTICHE STRADE. Nomi di vie raccontati dagli studenti. In italiano, francese, inglese, tedesco**, gli studenti e gli insegnanti della classe 5<sup>a</sup> L a.s. 2001-2002, coordinamento dei lavori, pubblicazione, supervisione ai testi in lingua italiana e francese Anna Maria Bisi e Rossella Benvenuti, supervisione testi in lingua inglese Silvia Giori, supervisione testi in lingua tedesca Alda Lucci, pp. 215, Ferrara, 2002.  
Una guida poliglotta alla città di Ferrara, attraverso il racconto dei nomi delle vie e della loro genesi mediante la chiave multipla della forma urbanistica, della vita quotidiana, dei giochi e delle feste, delle donne, della vita notturna, degli animali, con una appendice documentaria stimolatrice di ulteriori curiosità.
- 29 **TIBERIO RITROVATO. Tracce per un itinerario di studio**, a cura di Claudio Cazzola, pp. 115, Ferrara, 2002  
Il *Quaderno* contiene il progetto del consiglio di classe di 5<sup>a</sup> T a.s. 2000-2001 presentato all'Esame di

- Stato, elaborato con il contributo degli allievi e di Alessandro Amadei (italiano), Claudio Cazzola (greco e latino), Rosanna Ansani (filosofia), Daniela Busi (lingua tedesca), Silvia Giori (lingua inglese), Paola Marescalchi (storia dell'arte). In appendice, parte dell'itinerario archeologico compiuto nel corso del viaggio di studio imperniato sulla figura del controverso successore di Ottaviano Augusto.
- 30 **UN PO DI PARCO. Percorsi storico-naturalistici nel Parco regionale del Delta del Po. Stazione Volano – Mesola – Goro**, a cura di Ruggero Lunghi con il contributo dei docenti e degli allievi della classe 5ª S a.s. 2001-2002, pp. 113 + CD-ROM + quattro itinerari pieghevoli allegati, Ferrara, 2002  
Accuratamente documentata, accattivante per impaginazione e scelta cromatica, raffinata nel corredo fotografico, questa realizzazione scientifica si propone come viatico indispensabile alla riscoperta del nostro territorio delizioso troppo spesso colpevolmente conosciuto in maniera superficiale. La guida ecoturistica può essere ulteriormente approfondita grazie al supporto costituito dal CD- ROM inserito nella terza di copertina.
- 31 **WWW.NICCOLÒMACHIAVELLI.IT FRAMMENTI DI UN'INTERVISTA IMMAGINARIA**, a cura di Alessandro Amadei, pp. 80, Ferrara, 2002.  
Classificatosi al secondo posto al «Premio Estense Scuola 2002», il lavoro si propone come una rivisitazione, scientificamente condotta su documenti originali, del pensiero del Segretario Fiorentino, indagato attraverso ventisette domande elaborate da un apposito gruppo di studio sotto la guida sapiente e discreta del Curatore del volume.
- 32 **IMMAGINI RITROVATE**, a cura di Enrico Bresciani con la collaborazione di Laura Bolognini ed Elena Gamboni, pp. 150, Ferrara, 2002.  
Riemergono alla luce, dall'archivio storico del Liceo Ariosto, cento diapositive sulla Grande Guerra: partendo da tale preziosa documentazione, studenti e insegnanti si interrogano su questa fonte storiografica, consapevoli che il destinatario delle *immagini ritrovate* è almeno duplice – chi era al liceo in quegli anni, e chi lo è adesso.
- 33 **PAROLE DI MARMO. Le epigrafi ferraresi raccontano**, a cura di Rita Castaldi e Paola Marescalchi, pp. 310, Ferrara, 2002.  
Rivedere la nostra città, a piedi, lasciandoci guidare dalle *parole di marmo* che costituiscono tanti piccoli siti, intrecciati fra loro nella spiccata singola autonomia di ciascuno, significa attivare una memoria buona delle cose, predisposizione interiore indispensabile per la costruzione di un piano, pur minimo, di sopravvivenza collettiva.
- 34 **CIBO QUOTIDIANO. Mito, rito, norma e trasgressione in alcune fonti greche e latine**, di Maria Rita Casarotti e Claudio Cazzola, prefazione di Vincenzo Scarano Ussani, pp. 70, Ferrara, 2002.  
La partecipazione ad una iniziativa di sensibilizzazione alimentare ha condotto il gruppo di studio ad interrogarsi interrogando varie fonti antiche sul cibo, mediante la costruzione di un itinerario didattico polifonico, sempre rispettoso della distanza che ci separa da Omero, per esempio, e da Svetonio.
- 35 **MA IL COLPEVOLE NON ERA IL MAGGIORDOMO, ovvero Otto piccoli gialli**, a cura di Roberta Barbieri e Cinzia Brancaleoni con gli allievi delle classi II M e II N indirizzo scientifico "Autonomia" a.s. 2001-2002, pp. 80, Ferrara, 2002.  
Il lavoro, facente parte del percorso di "Educazione alla Scrittura" elaborato dal Dipartimento di Materie Letterarie, si presenta come una raccolta di otto brevi gialli costruiti da altrettanti gruppi di studio sotto la guida delle insegnanti di italiano delle due classi coinvolte nel progetto.
- 36 **ALBUM DEL LICEO ARIOSTO, luoghi per apprendere: spazi e persone. Fotografie di Manfredi Patitucci**, Ferrara, 2002.  
Attraverso l'occhio e la sensibilità di Manfredi Patitucci, fotografo ed ex allievo del Liceo Ariosto, si è cercato di ricostruire, per immagini, il clima scolastico nel quale molte ragazze e ragazzi crescono e diventano cittadini istruiti.
- 37 **APPUNTAMENTO A CASA BASSANI con Paolo Zappaterra e gli studenti dell'Ariosto**. Ferrara, 2002.  
La classe II A illustra le fotografie donate da Paolo Zappaterra attraverso le liriche di Giorgio Bassani. Il lavoro è stato coordinato dalle prof.sse Antonietta Molinari e Silvana Onofri.
- 38 **IL CIMITERO SEFARDITA DI VIA ARIANUOVA. Immagini e documenti** (dalla Mostra al Quaderno), a cura di Angela Pampolini, Mariella Ravasini, Fabrizio Fiocchi, pp. 107, Ferrara, 2003.  
Attraverso una serie di documenti storici e mappe catastali è stata ricostruita la vicenda di uno dei luoghi che testimoniano il radicamento della comunità ebraica a Ferrara, a partire dalla fine del XV secolo.
- 39 **LA MEMORIA DEL TATUAGGIO. Antologia di letteratura israeliana**, a cura di Elisa Carandina, pp. 125, Ferrara, 2003.  
Un gruppo di studenti del Liceo, coordinati dagli insegnanti Alessandro Amadei, Maria Cristina Meschiari ed Elisabetta Noè, ha lavorato intorno al progetto della curatrice finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del tema della Shoah, quale si presenta nella letteratura israeliana contemporanea.
- 40 **A ME PIACE HABITAR LA MIA CONTRADA. Passeggiate letterarie per Ferrara alla ricerca di Ludovico Ariosto**, a cura di Laura Carlotti e della classe III B, pp. 126, Ferrara, 2003.

Il progetto di riscoperta della città ha come scopo la realizzazione di “un difficile equilibrio tra documentazione e interpretazione, la prima imposta dalla schiera di studiosi famosi che hanno affrontato tematiche ariostesche, la seconda consentita dalla via secolare delle opere d’arte” cercando sempre “di lasciar parlare i versi dell’Ariosto” (p. 5).

41 **NEL CRISTALLO DEL CUORE.** Dramma in un atto di Rosanna Ansani. Musiche composte da Giorgio Zappaterra, pp. 71, Ferrara, 2003.

Testo drammatico e partitura musicale completa dello spettacolo rappresentato in prima nazionale presso il Teatro Comunale di Ferrara il 15 Aprile 2003 dal Laboratorio Teatrale “Fonema” diretto da Rosanna Ansani, a coronamento delle celebrazioni cittadine il cinquecentario delle nozze di Lucrezia Borgia e Alfonso I d’Este (1502-2002).

42 **I BANCHI VUOTI. Il Liceo Ariosto e le leggi razziali del 1938,** di Rosanna Ansani, pp. 123, Ferrara, 2004.

Una ricerca d’archivio condotta con comprovata competenza sulle conseguenze della applicazione delle leggi razziali in quella che è definita «una tranquilla scuola di regime» si intreccia strettamente con la voce viva di chi, aiutandoci a ricordare, ci impone il dovere morale di non dimenticare.

43 **SHOAH 2003. Catalogo della mostra 27 gennaio 2003: il Liceo Ariosto pensa ad Auschwitz,** a cura di Enrico Bresciani, pp. 32, Ferrara, 2003.

«Dodici immagini fotografiche per guardare nel profondo della follia».

44 **IL FILO DELLA MEMORIA – GIORGIO BASSANI studente dell’Ariosto. Laboratorio di ricerca didattica e culturale,** a cura di Silvana Onofri, pp. 224, Ferrara, 2004.

Attraverso documenti di archivio e testimonianze vive, il quaderno ricostruisce il clima culturale, didattico e umano di questo Liceo Classico negli anni fra il 1926 e il 1934.

45 **DIECI VOLTE MILLE. Le studentesse e gli studenti maturati al Liceo Ariosto dal 1861 al 2004,** a cura di Paola Bertolini, pp. 160, Ferrara, 2004.

Il Liceo Ariosto compie una fermata nel suo cammino più che centenario, facendo l’appello di tutti i suoi allievi maturati dal 1861, anno della fondazione, al 2004. Costituiscono cornice all’elenco diversi contributi, che mettono a fuoco l’essenza ed il divenire storico dell’Istituto.

46 **IL CIMITERO SEFARDITA DI VIA ARIANUOVA. Studio per un intervento di restauro e valorizzazione,** di Marcello Palmieri, pp. 60, Ferrara, 2005.

In prosecuzione ideale e concettuale con il n. 38, questo Quaderno si propone come un progetto complessivo non solo di recupero, ma anche e soprattutto di rivitalizzazione di un’area cittadina adiacente il Liceo e testimone di una memoria da conservare.

47 **PIETATIS MUNUS. Per Giulio Bettini nel centenario della nascita (1903-2003),** di Andrea Nascimbeni e Claudio Cazzola, pp. 56, Ferrara, 2005.

Rivisitazione a quattro mani di una figura di insegnante di ginnasio e studioso di storia attraverso una analisi degli scritti e dei documenti atti a ricostruire la temperie di un tratto di cammino del Liceo Ariosto e, per suo tramite, della nostra città.

48 **AI RAGAZZI DI BRANCACCIO,** a cura di Chiara Ferraresi e Daniela Velocchia, pp. 42, Ferrara, 2005.

Secondo classificato al concorso “Premio Estense Scuola” a.s. 2003/2004, il lavoro della classe 1^M indirizzo scientifico, nato dalla lettura di un libro, si configura come assunzione responsabile e matura delle condizioni difficili e spesso senza via d’uscita in cui vivono i coetanei di un quartiere palermitano.

49 **ELOGIO DEL DIALOGO. Racconti di educazione tra pari,** di Carla Borciani, Annalisa Conti, Monica Questioli, Maria Cristina Quintavalli e Silvia Siano, pp. 95, Ferrara, 2005.

Il Quaderno raccoglie tre esperienze diverse tutte compiute sul campo della educazione ad uno stile sano di vita, in cui i protagonisti – allievi e insegnanti – sono tutti alla pari, ugualmente impegnati nella tessitura di un dialogo non occasionale ma capace di creare e moltiplicare comportamenti sociali responsabilmente attivi.

50 **NEREO ALFIERI UN MAESTRO. Atti della giornata Nereo Alfieri (3 dicembre 2003),** a cura di Cinzia Solera, pp. 107, Ferrara, 2005.

Sono qui contenuti gli Atti della giornata di studi dedicata al grande Archeologo Nereo Alfieri, che ha lasciato impronta di sé anche nel nostro Liceo. Le diverse voci chiamate a testimoniare ricostruiscono con piena fedeltà un momento decisivo della nostra storia recente quale è la scoperta del sito archeologico di Spina, foriera di progressi eccezionali nel campo della conoscenza del nostro territorio e del mondo antico in generale.

51 **IL FILO DELLA MEMORIA – GIORGIO BASSANI: gli anni della formazione e l’esordio poetico (1934-1945),** a cura di Rita Castaldi e Antonietta Molinari, pp. 191, Ferrara, 2005.

Il lavoro continua la ricerca sulla figura e sull’attività di Giorgio Bassani, iniziata con il Quaderno n. 44. In particolare è stata ricostruita la memoria relativa agli anni universitari, all’antifascismo e alle prime prove in prosa e in poesia dello scrittore ferrarese.

52 **1943,** di Silvano Guarnieri, a cura di Luca Bossi, Davide Guarnieri e Matteo Sansoni, pp. 63, Ferrara, 2005.

Presentare la storia attraverso i fumetti non è mai un’operazione semplice: il rischio più grande che corre l’autore è forse quello di essere accusato di banalizzare i fatti. 1943, il fumetto di Silvano

Guarnieri racconta sia la ripercussioni di fatti nazionali come la caduta di Mussolini e la firma dell'armistizio, sulla città di Ferrara, sia il vissuto in prima persona di tragedie locali come la fucilazione di undici ferraresi all'alba del 15 novembre 1943.

- 53 **“MIRA, MIRA TE STESSO NEL LUCIDO ADAMANTE” – Un esempio del teatro musicale barocco a Ferrara**, di Nicola Badolato e Cinzia Solera, pp.115, Ferrara, 2005

Prova concreta di una riuscita programmazione interdisciplinare sul tema “teatro”, in particolare sotto l'ottica del rapporto tra testo scritto e partitura musicale: nel nostro caso la *Gerusalemme Liberata* del Tasso ed il libretto di Ascanio Pio di Savoia. La puntuale indagine filologica, lontana dal restare puro esercizio accademico, si rivela motore di inaspettate curiosità portatrici di ulteriori indagini.

- 54 **IL CUORE A CANESTRO – P. John Caneparo S. J.**, a cura di Paola Correggioli e Claudio Cazzola, pp.127, Ferrara, 2005

Viene proposta alla memoria della comunità ferrarese e non la figura di P. John Caneparo, esempio di vita dedicata con coraggio quotidiano all'altro, fosse questo uno studente di Liceo, un ragazzo di Casa Cini, un atleta delle 4 Torri, un uomo della strada. L'incontro con il suo sorriso sempre acceso ha lasciato tutti riconfortati per la battaglia della vita, nessuno mai indifferente.

- 55 **I DIVERSI VOLTI DELLA LUNA – Ricerche, divagazioni, proposte didattiche a partire da Ludovico Ariosto**, a cura del Dipartimento di Italiano, pp.78, Ferrara, 2006

Testimonianza, tra altre ancora, della partecipazione del Liceo, unitamente al “Don Minzoni” di Argenta, al progetto ministeriale “Pensare l'Italia attraverso i classici”, dedicato a Ludovico Ariosto. Percorsi di lettura, punti di vista, riflessioni e suggestioni letterarie rivissute attraverso la fantasia e la passione degli studenti, nella consapevolezza del valore assoluto della memoria storica.

- 56 **IL FILO DELLA MEMORIA – GIORGIO BASSANI: dalle riviste alle prime pubblicazioni. Articoli, poesie e prose (1938-1945)**, a cura di Rita Castaldi e Antonietta Molinari, pp. 202, Ferrara, 2006

Terza tappa di un itinerario ormai consolidato nei sentieri del parco letterario bassaniano: dopo lo studente dell'Ariosto (1926-1934) e l'apprendista scrittore alle prime prove (1934-1945), ecco il periodo successivo ricco di epifanie letterarie preziosissime, autentici incunaboli della universalmente nota scrittura della maturità.

- 57 **C'ERA UNA VOLTA OMERO**, di Claudio Cazzola, pp. 60, Ferrara, 2007

Un incontro notturno, nell'atmosfera magica del sogno, fra una studentessa di liceo classico ed un misterioso personaggio, attraverso un intreccio di domande e risposte che ripercorre ancora una volta l'Odissea – un classico, teste Italo Calvino, che non si finisce mai di leggere.

- 58 **CORPO E MENTE IN MOVIMENTO – Il nostro manuale di Educazione Fisica**, a cura di Anna Bazzanini, Paola Correggioli, Micaela Faggioli, Pier Luigi Frozzi, Adriano Furlani, Maria Cristina Quintavalli, pag. 117, Ferrara, 2007

Riflessioni ed esperienze maturate dai docenti di Educazione Fisica in anni di insegnamento al Liceo che diventano argomenti di studio e di approfondimento. Questo manuale vuole rappresentare il luogo di incontro tra le competenze dei docenti e le aspettative degli studenti.

- 59 **BASSANI, PASOLINI, TRENKER – Una singolare collaborazione**, a cura di Simonetta Savino e Alda Lucci, pp. 111, Ferrara, 2010

Questo saggio nasce da un'esperienza didattica che ha avuto come oggetto il tema “Giorgio Bassani e il cinema”. Si tratta, da una parte, di una ricerca orientata su alcuni aspetti del rapporto della scrittura narrativa di Bassani con la scrittura per immagini del cinema, dall'altra, della selezione di un episodio che lega lo scrittore ferrarese con il regista altoatesino Luis Trenker, come testimonianza del legame tra gli intellettuali di quegli anni con l'industria del cinema di consumo.

- 60 **ANNUARIO LICEO ARIOSTO 1860-2010 – 150 anni**, a cura di Angela Pampolini, Alessandro Amadei, Claudio Cazzola, Davide Patracchini, Filippo Pinca, pp. 286, Ferrara, 2011

Il volume raccoglie contributi di tre dirigenti scolastici che testimoniano altrettante tappe del viaggio del Liceo fino ai giorni nostri. Completa la pubblicazione l'elenco aggiornato dei presidi e dirigenti d'istituto, del personale docente e non docente, dei diplomati dal 1860 al 2010.

- 61 **FERRARA, ESTATE 1955. CULTURA E RESISTENZA**, a cura di Simonetta Savino con la collaborazione di Lucio Scardino, pp. 165, Ferrara, 2011

La ricostruzione storica delle fasi progettuale e organizzativa del convegno **Manifestazione per la diffusione e conoscenza del libro**, tenutosi a Ferrara nel luglio del 1955, è il pretesto per restituire uno spaccato inedito della vita culturale ferrarese a dieci anni dalla fine della guerra, attraverso la testimonianza degli intellettuali italiani di spicco che parteciparono, in quell'occasione, al dibattito sul rapporto tra letteratura e Resistenza, e sulla diffusione della cultura.

- 62 **ARIOSTO IMMAGINATO. MINIATURE**, Catalogo della mostra, a cura di Angela Pampolini (con un contributo di C. Cazzola), Ferrara, 2014

Il quaderno fa da catalogo alla mostra grafica e pittorica di Angela Pampolini allestita negli spazi dell'ala nuova del Liceo, ispirata all'Orlando Furioso e alle satire di Ludovico Ariosto (8 novembre – 22 dicembre 2014); il percorso visivo è corredato da un saggio introduttivo di Claudio Cazzola e da una nota critica di Angelo Andreotti.

- 63 **ALI ALLE PAROLE. GLI INCONTRI DI ARIOSTO DI SERA (2007-2012)**, di Claudio Cazzola, pp. 206,

Ferrara, 2015

Raccolta delle letture e delle conversazioni tenute dal 2007 al 2012 nell'ambito del progetto "Ariosto di sera": dall'*Odissea* all'*Eneide* all'*Iliade*, alle liriche di Lucrezio e di Orazio.

64 **ORLANDO ALL'ARIOSTO**, AA.VV., pp. 98, Ferrara, 2016

Numero monografico dedicato alle iniziative che il Liceo ha programmato nel corso del 2016 in occasione delle celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario dell'edizione "ferrarese" dell'*Orlando furioso*.

## Quaderni digitali (edizioni on-line sul sito [www.liceoariosto.it](http://www.liceoariosto.it))

1 **UNO CASALI OLIM CASAMENTIVO. UN LABORATORIO NEL QUADRIVIO ROSSETTIANO**, AA.VV. (a cura di Silvana Onofri della Associazione Arch'è), Ferrara, 2011

Il quaderno e il sito in cui è inserito, vogliono documentare la storia del Laboratorio Didattico di Archeologia "Nereo Alfieri" del Liceo Classico Statale "L. Ariosto" che si trova al centro dell'Addizione erculea, un luogo di eccezionale rilevanza urbanistica e architettonica della città di Ferrara e alcune delle iniziative ad esso collegate.

2 **L'HORTUS SICCUS DEL LICEO ARIOSTO DI FERRARA - Progetto di Recupero e Valorizzazione degli Erbari Storici dell'Antico Gabinetto di Storia Naturale del Regio Liceo L. Ariosto di Ferrara**, a cura di Anna Rosa Chierogato, Maria Alberta Brugnatti, Lisa Brancaleoni, Paola Colombani, Ferrara, 2011

Il progetto ha lo scopo di documentare il valore storico-scientifico degli antichi erbari del Liceo Ariosto, *exsiccata* della flora spontanea di pianura e di alta montagna realizzati prevalentemente nella seconda metà dell'800. Si è realizzato attraverso un lavoro pluriennale durante il quale un gruppo di studenti ha svolto operazioni pratiche ed osservative direttamente sui reperti ed attività di studio-ricerca sotto la guida delle docenti e di una consulente universitaria.

3 **STRUMENTARIA, alla scoperta dell'antico laboratorio di Fisica del Liceo Ariosto**, a cura di Rita Bonetti, Patrizia Sarti, Isabella Stevani, Ferrara, 2012

Il quaderno documenta il ricco patrimonio strumentistico del Gabinetto di Fisica del Regio Liceo Ariosto, con schede di catalogazione di strumenti e apparecchi di fisica databili dal 1860 al 1955. Le schede, organizzate in descrizione, funzionamento, curiosità del pezzo strumentistico, sono testimonianza di un contesto di valorizzazione della didattica museale che, con percorsi pluriennali, ha reso la collezione viva e fruibile al pubblico, in particolare agli studenti.

## Fuori collana

- **VOCI PER L'EUROPA. LE PASSWORD DEI RAGAZZI**, di Maria Rita Casarotti e Claudio Cazzola, Centro Stampa dell'Assemblea Legislativa delle Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Liceo Ariosto, pp. 96, Bologna, 2007

Trenta parole, in ordine alfabetico da "Aiuto" a "Welfare", indagate a quattro mani per riorganizzare la memoria attorno ai vocaboli più usati nella nostra quotidianità contemporanea: mettersi insieme e collaborare, a scuola e attraverso la scuola, alla realizzazione di una condivisione sociale dei doveri e dei diritti non effimera.

- **NON NAUFRAGHI ANCORA (poesie 2007-2008) e DIPINTI (2006-2009)**, di Giorgio Palmieri, in collaborazione con il Comune di Ferrara Assessorato alla Cultura, Giovani e Turismo e Associazione Scrittori Ferraresi, pp. 113, Ferrara, 2010

Con questa pubblicazione, una parte della produzione letteraria e pittorica di Giorgio Palmieri è proposta agli amici, ai colleghi, agli alunni ex e non, del Liceo Classico Ariosto di Ferrara e, in generale, alle persone che continuano ad amarlo e stimarlo nel ricordo.

- **QuintAlbum**, a cura di Fabrizio Fiocchi. Dall'anno scolastico 2012/13 l'album raccoglie le foto di classe degli studenti dell'ultimo anno di corso, ai quali viene donato al termine del percorso liceale.